

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

## DUP 2017/2019

## I) SEZIONE STRATEGICA

### A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. obiettivi nazionali e regionali:
  - scenario economico nazionale;
  - gli obiettivi del governo;
  - quadro di riferimento regionale;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
  - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
  - economia insediata;
3. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
  - indicatori finanziari;

### B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

## II) SEZIONE OPERATIVA

### Premessa

#### PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impieghi per missioni;
4. obiettivi operativi.

#### PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
  - piano della razionalizzazione;
  - piano degli incarichi.

#### PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

**PREMESSA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMAZIONE 2017/2019  
LA SOSTENIBILITA' E LO SVILUPPO DELL'UNIONE BASSA REGGIANA  
VERSO L'APPRODO ALL'AREA VASTA**

Il nostro Paese sta da tempo attraversando un periodo di profondo ripensamento delle architetture istituzionali e le città e i comuni ne sono coinvolti sotto svariati profili: la riprogettazione delle province come enti di area vasta, la costituzione delle aree metropolitane, il ridisegno del sistema di relazioni tra le amministrazioni del territorio, la necessità di dare impulso alle forme associative di gestione dei servizi pubblici, con l'obbligo per i piccoli e piccolissimi comuni di gestire in forma associata le funzioni fondamentali. La recente riforma Delrio non è solo una occasione di revisione della spesa, ma aspira ad essere una occasione per nuovi standard dello sviluppo e della crescita locale. I territori sono in prima fila, e con essi le istituzioni che li governano, le aziende e le famiglie. Da essi si può ripartire per porre nuove basi di coesione sociale, oltre che di fattori economici e di competitività. Tuttavia, lo sviluppo locale non è una tendenza lineare che si afferma in modo omogeneo; presuppone particolari condizioni che sostengano il protagonismo e la capacità di sinergia dei soggetti locali. Nel rispetto di livelli istituzionali credibili.

L'Unione Bassa Reggiana ha cercato fin dalla sua origine di intraprendere e mantenere un percorso praticabile per un nuovo equilibrio tra sviluppo e comunità: una strada che è passata e che passa tuttora in via prioritaria attraverso il livello del "government", ovvero attraverso il progressivo rafforzamento dell'ente-unione inteso come istituzione di secondo livello. Ente che oggi deve ricercare un nuovo ed ulteriore orizzonte nella definizione delle aree vaste.

Il Documento Unico di Programmazione dell'Unione Bassa Reggiana per il triennio 2017/2019 va pertanto calato con sempre maggiore attenzione nel contesto del riordino istituzionale, per evitare di tratteggiarne linee di sviluppo (e con esse linee di priorità contabile e finanziaria) sconnesse dal dibattito nazionale e regionale. In termini di contenuti e di obiettivi strategici i lavori della Giunta Unione si sono concentrati in primis nella verifica sullo stato di avanzamento di quanto previsto nel DUP 2016/2018 approvato in Consiglio dell'Unione il 27 aprile 2016, avanzamento verificato anche dal punto di vista contabile con il provvedimento di salvaguardia degli equilibri e di assestamento prescritto per il mese di luglio, e approvato in Consiglio dell'Unione il 25 luglio scorso. In seconda istanza ogni Sindaco ha valutato nel rispetto della propria delega quali nuove indicazioni strategiche, e conseguenti obiettivi operativi, proporre alla Giunta in plenaria per il periodo di nuova programmazione 2017/2019, e quali confermare in termini di prosecuzione degli obiettivi e implementazione e sviluppo degli stessi.

## I) SEZIONE STRATEGICA

### A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente, citati dal principio applicato della programmazione, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Nel nostro paese la ripresa continua con gradualità, sospinta dalla domanda interna, nonostante le esportazioni risentano della debolezza dei mercati extra UE. I consumi delle famiglie beneficiano dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento delle condizioni occupazionali; è proseguita la crescita degli investimenti, sostenuti anche dagli incentivi introdotti dall'ultima legge di stabilità. Gli indicatori congiunturali suggeriscono tuttavia che nel secondo trimestre 2016 il PIL, come nel complesso dell'area dell'euro, sarebbe aumentato a un tasso inferiore rispetto a quello del periodo precedente. L'incertezza sul quadro internazionale resta un fattore rilevante nel trattenere le imprese dal procedere con maggiore decisione all'accumulazione di capitale. L'andamento della crescita non può prescindere dai rischi connessi all'esito "Leave" del referendum inglese. Gli effetti sul quadro macroeconomico italiano sono ancora difficili da valutare. Le ricadute dei movimenti nei mercati valutari e finanziari osservati finora sono trascurabili; l'impatto attraverso l'interscambio commerciale con il Regno Unito sarebbe contenuto. Per questo, Bankitalia avverte che la crescita del nostro paese potrebbe collocarsi poco sotto l'1% quest'anno e attorno all'1% nel 2017, in linea con le valutazioni appena espresse anche dal Fondo monetario internazionale, in occasione della discussione nel board sul rapporto annuale sull'Italia. I rischi per l'economia italiana ed europea potrebbero aumentare se si diffondessero tensioni sui mercati finanziari, se emergessero difficoltà per il sistema bancario o se la fiducia delle imprese e delle famiglie dovesse essere significativamente intaccata. Questi rischi possono essere contrastati da una decisa risposta delle politiche monetarie, macroprudenziali e di bilancio e dal successo delle autorità europee nel dissolvere i timori sulla coesione dell'Unione.

Tuttavia non mancano aspetti positivi che continuano a connotare la ripresa economica italiana, le imprese italiane nell'ultima indagine di Banca d'Italia, condotta poco prima del referendum britannico, evidenzia che circa il 60% delle aziende programma un aumento della capacità produttiva degli impianti. Prosegue, inoltre, il miglioramento dell'occupazione, e se il tasso di disoccupazione generale è rimasto stabile, quello della disoccupazione giovanile è diminuito. L'inflazione al consumo è negativa dallo scorso febbraio; il suo andamento risente della contrazione della componente energetica, ma anche di una dinamica molto contenuta di quella di fondo, su cui continuano a pesare gli ancora ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Le famiglie e le imprese si attendono che la crescita dei prezzi rimanga modesta nei prossimi mesi. Secondo le stime degli analisti, l'inflazione al consumo si collocherebbe su valori appena positivi nella media di quest'anno.

#### 1. **Obiettivi nazionali e regionali**

Il Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 Aprile 2016, è il terzo predisposto dal Governo Italiano attuale. Si iscrive pertanto in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, di cui le prime misure sono state avviate nell'anno 2014.

I principali obiettivi di questa strategia sono: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;

- ii) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

La politica di bilancio del Governo per i prossimi anni sarà improntata alla crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche, partendo dal presupposto che l'andamento della finanza pubblica è soggetta ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il rapporto tra debito pubblico e PIL.

Nel 2015 il suddetto rapporto si è sostanzialmente stabilizzato. Per il 2016 il Governo prevede una diminuzione dell'indice dal 132,7 a 132,4% sino ad arrivare al 123,8 nel 2019. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6% del PIL, nel 2016 è attesa un'ulteriore contrazione al 2,3%. Negli anni successivi, spazio di bilancio addizionale, verrà generato da risparmi di spesa realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa, ivi incluse le spese fiscali, e da strumenti che accrescono la fedeltà fiscale e riducono i margini di elusione. L'effetto congiunto di queste misure, assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8% del PIL nel 2017.

Nel biennio 2018-2019 le misure di spending review saranno ampliate e continuerà lo sforzo organizzativo e normativo volto ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote.

#### *Prospettive sulle norme di finanza pubblica territoriale 2017:*

Il governo presenterà il progetto di legge di stabilità 2017 alla fine di settembre 2016.

Nel frattempo è stato emesso il decreto legge 113 del 24/06/2016, ennesimo decreto sulla finanza locale che interviene su alcune problematiche aperte:

- eliminato il vincolo della riduzione della incidenza percentuale della spesa di personale;
- introdotta la possibilità di un piano straordinario di assunzione di personale negli asili comunali;
- proroga la facoltà per i Comuni di fruire della riscossione coattiva con Equitalia fino al 31.12.2016;

#### *Il contesto regionale:*

La regione Emilia-Romagna è stata da sempre precursore nelle politiche di riordino istituzionale. Già la legge regionale 10 del 2008 promuoveva e incentivava il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni Comunali, delle Comunità Montane e la perfetta complementarietà con il sistema provinciale di allora. La crisi economica ha indotto però misure tese al contenimento della spesa, con le disposizioni del noto decreto 78 del 2010 che furono prospetticamente recepite con la legge regionale 12 del 2013. La riforma Delrio, descritta con la legge 56 del 2014, ha pesantemente riformato il sistema delle autonomie locali, ponendo la Regione Emilia-Romagna sulla frontiera dell'innovazione, con l'approvazione della legge regionale 13 del 2015.

Ad un anno dall'ultimo intervento normativo regionale (l.r. 13/2015) vale la pena sottolineare come il fenomeno delle Unioni di Comuni stia proponendo in Emilia-Romagna importanti esperienze di innovazione riconosciute a livello nazionale.

Si richiamano in questa sede la legge regionale n. 21/2012 <<Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza>> e la l.r. 12/2013 << Riordino delle forme di gestione delle funzioni socio-sanitarie e riordino delle Aziende di Servizi alla Persona>>

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

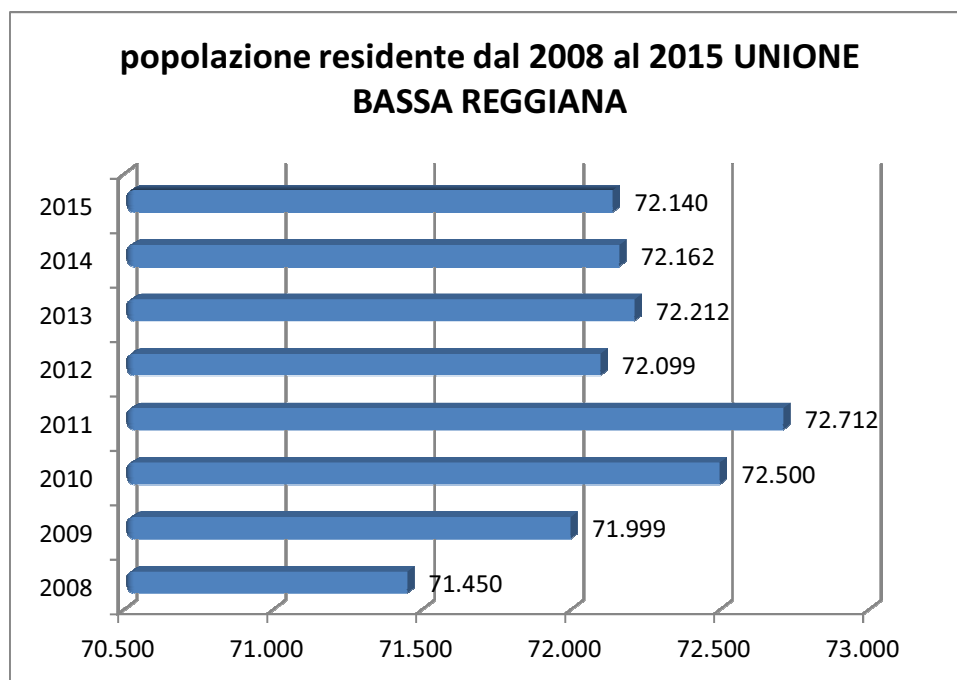
## **2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di Servizi pubblici locali**

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente è pari a n. 72140 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 315,62 Km2.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71450
2009	71999
2010	72500
2011	72712
2012 *	72099
2013	72252
2014	72162
2015 (01/01/2016)	72140

\* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



L'analisi della popolazione del territorio, al 31/12/2015 per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

macro-classi demografiche	abitanti	% sul totale
minore (0/18)	13.347	18,48%
giovani (19/29)	7.715	10,68%
adulti (30/64)	35.651	49,35%
anziani (65 e +)	15.529	21,50%
	72.242	100,00%

A livello Comunale si evidenziano i seguenti dati:

Comune di residenza	% popolazione anziana (oltre 65 fino)	di cui % grandi anziani (oltre 75)	% popolazione giovanile (0-14)
Boretto	20,40	10,80	14,60
Brescello	19,50	9,90	15,00
Gualtieri	22,30	12,00	14,00
Guastalla	22,80	12,40	14,10
Luzzara	22,40	12,20	15,40
Novellara	21,60	11,30	14,90
Poviglio	21,60	11,70	15,00
Reggiolo	19,40	9,30	15,20
Totale	21,50	11,30	14,70

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Di seguito si rappresentano:

**1) l'indice di dipendenza totale:** rapporto fra persone in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni). Il denominatore di questo indice rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. E' un indice sensibile alla struttura economica della società.

**2) l'indice di dipendenza giovanile:** rapporto fra giovani in età non attiva (0-14 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni).

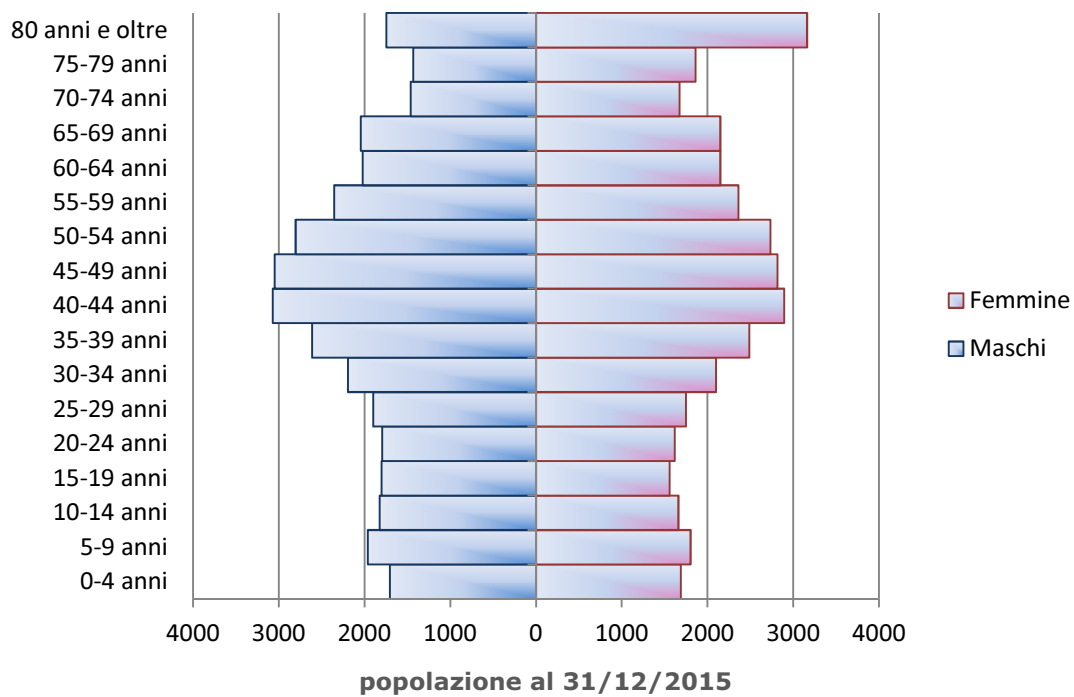
**3) l'indice di dipendenza senile:** Anziani in età non attiva(oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva(15-64 anni).

Comune di residenza	Indice di dipendenza totale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile
Boretto	53,80	22,40	31,40
Brescello	52,90	23,00	29,90
Gualtieri	57,00	22,00	34,90
Guastalla	58,50	22,30	36,20
Luzzara	60,80	24,80	36,00
Novellara	57,40	23,40	34,00

Poviglio	57,60	23,60	34,00
Reggiolo	53,00	23,20	29,70
Totale	56,80	23,10	33,70

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Il seguente grafico a piramide rappresenta il dettaglio per classi demografiche suddivise tra maschi e femmine:





La popolazione residente straniera per sesso ed età, è rappresentata nella seguente tabella, le percentuali esprimono l'incidenza delle fasce d'età sul totale della popolazione straniera:

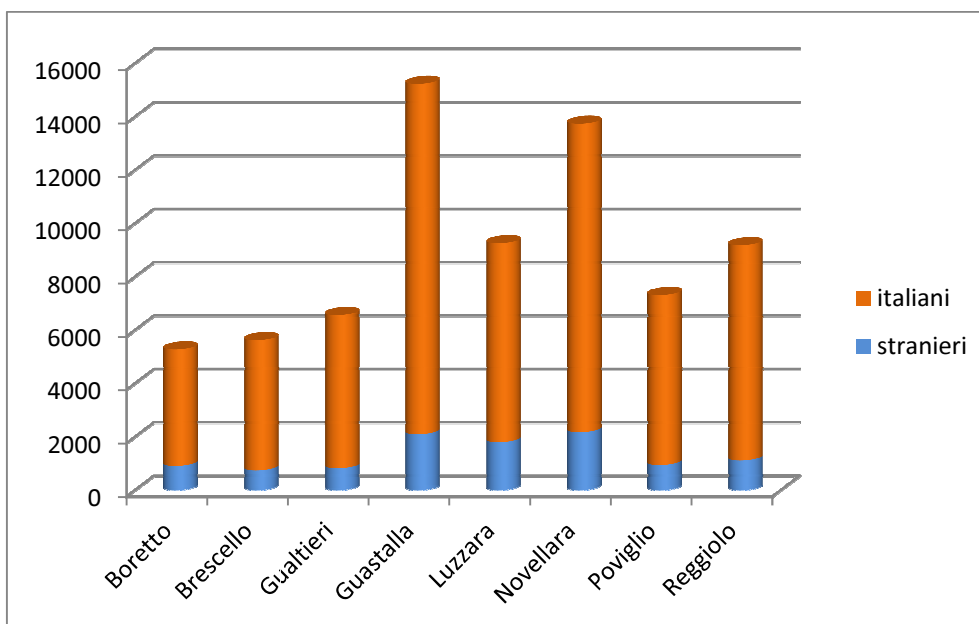
Comune di residenza	0-4 anni	5-9 anni	10-14 anni	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75-79 anni	80 anni e oltre	Totale
Boretto	85	59	52	53	69	86	102	111	75	70	60	32	23	6	14	5	5	907
Brescello	63	54	39	34	54	81	76	84	86	63	33	40	16	9	1	2	0	735
Gualtieri	85	65	39	39	64	70	79	67	78	79	58	35	23	14	9	2	5	811
Guastalla	192	158	129	95	151	191	255	239	201	132	132	77	55	35	20	16	16	2.094
Luzzara	157	181	101	86	122	152	234	216	157	126	84	56	50	29	14	19	12	1.796
Novellara	189	162	111	119	143	211	251	270	230	177	122	71	54	22	19	12	5	2.168
Poviglio	73	77	45	46	61	101	120	96	89	64	53	55	23	14	15	1	6	939
Reggiolo	89	89	62	58	70	123	125	132	108	93	55	44	22	16	9	9	3	1.107
<b>Totale</b>	<b>933</b>	<b>845</b>	<b>578</b>	<b>530</b>	<b>734</b>	<b>1.015</b>	<b>1.242</b>	<b>1.215</b>	<b>1.024</b>	<b>804</b>	<b>597</b>	<b>410</b>	<b>266</b>	<b>145</b>	<b>101</b>	<b>66</b>	<b>52</b>	<b>10.557</b>
% incidenza fascia d'età	8,84%	8,00%	5,48%	5,02%	6,95%	9,61%	11,76%	11,51%	9,70%	7,62%	5,66%	3,88%	2,52%	1,37%	0,96%	0,63%	0,49%	100,00%
	27,34%			16,57%			52,65%						3,45%			100,00%		

Fonte: Regione Emilia-Romagna

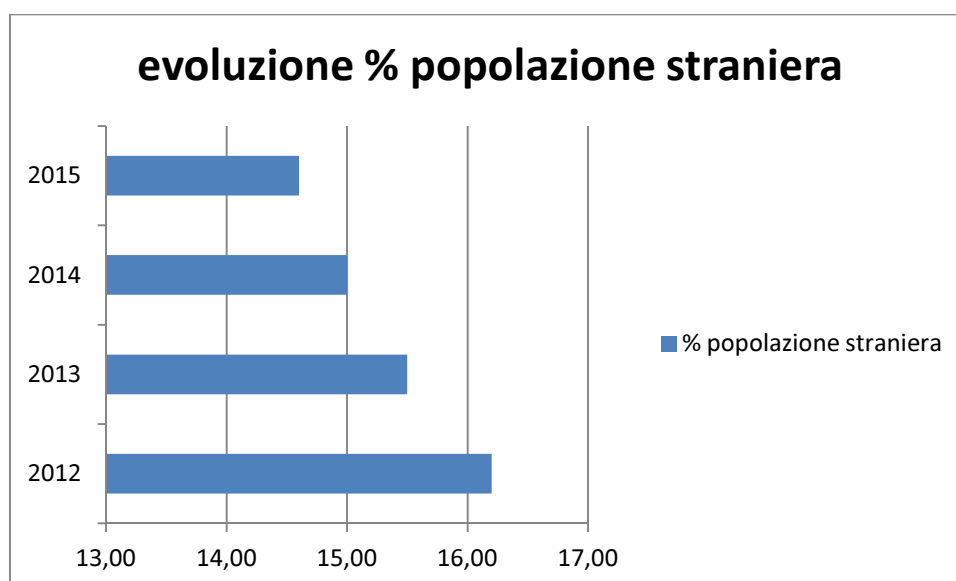
L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti dei vari Comuni dell'Unione è la seguente:

Comune di residenza	stranieri	italiani	totale	% stranieri su totale
Boretto	907	4365	5272	17,20%
Brescello	735	4882	5617	13,09%
Gualtieri	811	5745	6556	12,37%
Guastalla	2.094	13.131	15.225	13,75%
Luzzara	1.796	7.454	9.250	19,42%
Novellara	2.168	11.563	13.731	15,79%
Poviglio	939	6372	7311	12,84%
Reggiolo	1.107	8.071	9.178	12,06%
<b>Totale</b>	<b>10.557</b>	<b>61.583</b>	<b>72.140</b>	<b>14,63%</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna



popolazione al 31/12/2015



\* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011; il calo della presenza straniera è imputabile in parte ai dati aggiornati al Censimento.

## Economia insediata nel territorio

Il centro elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia, su dati forniti da Infocamere, Provincia di Reggio Emilia, ha pubblicato i seguenti dati da cui, ove possibile, sono stati estratti quelli specifici del territorio dell'Unione Bassa Reggiana ponendoli a confronto con i dati dell'intera provincia di Reggio Emilia.

<b>PERSONE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2015</b>					
<b>SUDDIVISE PER LOCALITA' DI NASCITA</b>					
Ateco 2007					
<b>COMUNI</b>	<b>COMUNITARIA</b>	<b>EXTRA COMUNITARIA</b>	<b>ITALIANA</b>	<b>N.C</b>	<b>TOTALE</b>
BORETTO	6	61	603	-	670
BRESCELLO	19	67	917	-	1.003
GUALTIERI	12	59	970	-	1.041
GUASTALLA	27	165	2.018	4	2.214
LUZZARA	7	96	1.245	-	1.348
NOVELLARA	31	260	1.860	4	2.155
POVIGLIO	24	79	1.212	-	1.315
REGGIOLO	21	142	1.610	1	1.774
<b>TOTALE TERRITORIO UNIONE N.</b>	<b>147</b>	<b>929</b>	<b>10.435</b>	<b>9</b>	<b>11.520</b>
% composizione rispetto al territorio Unione Bassa Reggiana	1,28%	8,06%	90,58%	0,08%	100,00%
<b>TOTALE COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (escluso capoluogo) N.</b>	833	3.705	53.420	61	58.019
% composizione del totale del territorio provinciale ad esclusione del capoluogo	1,44%	6,39%	92,07%	0,10%	100%
% incidenza del territorio Unione su totale provincia (escluso capoluogo)					<b>19,86%</b>
<b>REGGIO EMILIA (capoluogo) N.</b>	670	4.530	30.553	55	35.808
% composizione del capoluogo	1,87%	12,65%	85,33%	0,15%	100%
<b>TOTALE GENERALE PROVINCIA N.</b>	<b>1.503</b>	<b>8.235</b>	<b>83.973</b>	<b>116</b>	<b>93.827</b>
% composizione del totale del territorio provinciale	1,60%	8,78%	89,50%	0,12%	100%
% incidenza del territorio Unione su totale provincia (compreso capoluogo)					<b>12,28%</b>
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere					

Questo grafico evidenzia che quasi un 9,34% (somma di 1,28 + 8,06) delle persone iscritte al registro delle imprese al 31/12/2015 del territorio dell'Unione non è di origine italiana, tale % è superiore a quella della totalità dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia 7,83% (somma di 1,44 e 6,39) ed inferiore rispetto al capoluogo, Reggio Emilia, pari a 14,52%.

Al 31/12/2015 il totale delle persone del territorio dell'Unione iscritte al Registro delle imprese rappresenta il 12,28% dell'intera Provincia di Reggio Emilia e 19,86% rispetto alla totalità dei Comuni escludendo il capoluogo.

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati dati a livello provinciale:

PERSONE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE PER CLASSI DI ETÀ E ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA AL 31 DICEMBRE 2015							
ATTIVITÀ ECONOMICA	* n.c.	< 18 anni	da 18 a 29 anni	da 30 a 49 anni	da 50 a 69 anni	>= 70 anni	TOTALE
Ateco 2007							
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1	244	2.126	3.852	2.590	8.814
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	26	31	18	75
C Attività manifatturiere	7	1	451	6.499	7.794	2.144	16.896
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	2	6	65	108	10	191
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	-	8	97	137	12	254
F Costruzioni	-	1	877	9.312	5.788	710	16.688
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2	2	735	7.494	7.849	1.462	17.544
H Trasporto e magazzinaggio	1	-	84	995	1.226	171	2.477
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	3	506	2.899	2.013	262	5.683
J Servizi di informazione e comunicazione	-	-	92	850	712	113	1.767
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	68	747	832	151	1.798
L Attività immobiliari	1	4	127	2.403	3.717	1.488	7.740
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-	126	1.540	1.749	277	3.693
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-	-	139	1.044	931	119	2.233
P Istruzione	-	-	10	172	207	33	422
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	26	294	358	77	755
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	-	51	562	562	158	1.335
S Altre attività di servizi	-	-	174	1.457	1.068	145	2.844
X Imprese non classificate	1	-	204	1.070	1.115	228	2.618
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>3.928</b>	<b>39.652</b>	<b>40.049</b>	<b>10.168</b>	<b>93.827</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Le attività con maggiori iscrizioni sono:

18,70% commercio all'ingrosso e al dettaglio (compreso riparazioni automezzi..)

18,01% attività manifatturiera

17,79% costruzioni

9,39% agricoltura

L'imprenditoria femminile del territorio è rappresentata nella seguente tabella:

PERSONE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE PER SESSO E ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA AL 31 DICEMBRE 2015			
ATTIVITÀ ECONOMICA	Maschi	Femmine	Totale
Ateco 2007			
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.662	2.152	8.814
B Estrazione di minerali da cave e miniere	57	18	75
C Attività manifatturiere	12.868	4.028	16.896
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	155	36	191
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	208	46	254

F Costruzioni	15.306	1.382	16.688
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	12.579	4.965	17.544
H Trasporto e magazzinaggio	2.098	379	2.477
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.353	2.330	5.683
J Servizi di informazione e comunicazione	1.295	472	1.767
K Attività finanziarie e assicurative	1.360	438	1.798
L Attività immobiliari	5.320	2.420	7.740
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.792	901	3.693
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.563	670	2.233
P Istruzione	299	123	422
Q Sanità e assistenza sociale	477	278	755
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.067	268	1.335
S Altre attività di servizi	1.258	1.586	2.844
X Imprese non classificate	1.804	814	2.618
<b>TOTALE</b>	<b>70.521</b>	<b>23.306</b>	<b>93.827</b>
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere			

Il dato dell'imprenditoria femminile a livello di impresa è il seguente (imprese individuali o societarie):

<b>IMPRESE FEMMINILI E IMPRESE REGistrate NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA AL 31 DICEMBRE 2015</b>			
<b>COMUNI</b>	<b>totale imprese femminili</b>	<b>totale imprese registrate</b>	<b>% impr femm/tot imprese</b>
Boretto	82	442	18,6
Brescello	108	650	16,6
Gualtieri	105	685	15,3
Guastalla	270	1.402	19,3
Luzzara	140	805	17,4
Novellara	275	1.295	21,2
Poviglio	182	862	21,1
Reggiolo	175	1.040	16,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.337</b>	<b>7.181</b>	<b>18,6</b>
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Infocamere			
<b>TOTALE COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (escluso capoluogo)</b>	6.478	35.437	18,28%
<b>REGGIO EMILIA</b>	3.249	20.474	
<b>TOTALE GENERALE PROVINCIA</b>	9.727	55.911	17,40%
% incidenza imprese femminili del territorio Unione su provincia	13,75%		

L'imprenditoria femminile nel territorio dell'Unione, 18,6%, ha un'incidenza leggermente superiore a quella dell'intera provincia 17,40%, ed il 13,75% delle imprese femminili reggiane si trova nel territorio dell'Unione.

**L'evoluzione delle assunzioni nel territorio provinciale sono di seguito rappresentate:**

<b>ASSUNTI PER SESSO, CLASSI DI ETA' E TIPO DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ANNI 2014 E 2015</b>									
	<b>2014</b>			<b>2015</b>			<b>Variazione %</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>CLASSI DI ETA'</b>									
meno di 25 anni	8.683	5.870	14.553	9.505	5.826	15.331	9,5	-0,7	5,3
da 25 a 29 anni	6.843	6.606	13.449	7.381	7.089	14.470	7,9	7,3	7,6
più di 29 anni	30.056	32.466	62.522	31.719	33.405	65.124	5,5	2,9	4,2
<b>TOTALE</b>	<b>45.582</b>	<b>44.942</b>	<b>90.524</b>	<b>48.605</b>	<b>46.320</b>	<b>94.925</b>	<b>6,6</b>	<b>3,1</b>	<b>4,9</b>
<b>TIPO DI ASSUNZIONE</b>									
a tempo determinato (*)	37.175	37.329	74.504	34.293	35.756	70.049	-7,8	-4,2	-6,0
a tempo indeterminato	8.407	7.613	16.020	9.053	8.074	17.127	7,7	6,1	6,9
<b>TOTALE</b>	<b>45.582</b>	<b>44.942</b>	<b>90.524</b>	<b>43.346</b>	<b>43.830</b>	<b>87.176</b>	<b>-4,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>-3,7</b>
Fonte: Provincia di Reggio Emilia									

Dai dati elaborati dalla Provincia di Reggio Emilia si rileva un aumento dell'occupazione dal 2014 al 2015 che interessa particolarmente la fascia d'età dai 25 ai 29 anni.

Nella globalità delle assunzioni, in virtù degli incentivi del Governo italiano, si evidenzia nel territorio reggiano un aumento dei contratti a tempo indeterminato rispetto ad un calo dei contratti a tempo determinato.

I redditi medi nel territorio provinciale hanno subito la seguente evoluzione:

**REDDITO PRO CAPITE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

<b>Anni</b>	<b>Valori</b>
2002	27.655,71
2003	27.895,17
2004	28.417,04
2005	29.754,39
2006	30.578,40
2007	31.581,17
2008	32.546,90
2009	29.828,68
2010	29.291,45
2011	30.091,94
2012	29.135,51
2013	28.968,26
2014	28.682,05
2015	29.909,50

---

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

(\*) i valori riportati possono essere differenti rispetto quelli pubblicati negli anni precedenti a causa di una revisione del calcolo della popolazione locale, a seguito del censimento eseguito nel 2011



### 3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

#### • Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato. L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

#### • Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE	2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,28	0,19	0,21	0,22

#### • Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE	2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite = $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	64,93	36,98	38,31	36,61

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa	Spesa personale	26,31%	19,46%	20,81%	22,18%
	Spese correnti del titolo I				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	64,93	36,98	38,31	36,61
	N. Abitanti				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,28	0,19	0,21	0,22
	Entrate correnti				

**B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente**

**1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

L'Ente attraverso l'istituzione dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana gestisce dal 2010 i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti.

**2. Organismi partecipati**

Gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione sono i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,015%

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,27%
--	-------

**SOCIETÀ PARTECIPATE:** l'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida spa, tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di tale società partecipando alla stessa con una percentuale inferiore all'1 %.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali e reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

**ALTRI ENTI PARTECIPATI:** l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di tale società partecipando alla stessa con una percentuale inferiore all'1 %.

#### ENTI STRUMENTALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolte nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

Si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni.

In particolare, dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile);
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
  - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
  - parte qualitativa (standard e indicatori);
  - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
  - bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche al servizio controllo di gestione.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

### 3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tale tipologia di entrata è rimasta in capo ai Comuni e quindi non appare nel bilancio dell'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata ed i contributi regionali e contributi statali regionalizzati destinati alle gestioni associate.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2013/2015 secondo la classificazione di bilancio antecedente all'attuale D.Lgs.118/2011.

L'analisi del trend 2013/2015 evidenzia il percorso di attivazione di nuovi servizi in Unione che hanno determinato aumento di spese ed equivalette aumento delle entrate per importi piuttosto rilevanti negli anni 2014/2015: il corpo di polizia locale, 3 milioni di euro annui a regime, ed è stato attivato dal 01/01/2015 ed il servizio tributi, che pesa per circa 700 mila euro anni a regime, attivato a fine 2014.

ENTRATE	TREND STORICO		
	2013	2014	2015
Titolo 1 – Entrate tributarie	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.772.729,53	11.416.514,18	13.482.004,21
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.317.270,78	2.200.298,92	2.753.258,14
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.583,20	-	205.300,00
Titolo 5 – Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 6 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.119.517,17	967.396,28	981.323,92
<b>Totale titoli</b>	<b>14.217.100,68</b>	<b>14.584.209,38</b>	<b>17.421.886,27</b>
fondo pluriennale vincolato			
avanzo applicato	362.858,83	111.806,74	29.917,53
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>14.579.959,51</b>	<b>14.696.016,12</b>	<b>17.451.803,80</b>

Dal 2015 le entrate extratributarie evidenziano un aumento dovuto agli incassi delle contravvenzioni al codice della strada diretta conseguenza dell'attivazione del servizio di polizia locale in Unione. Per il triennio 2017/2019, essendo a regime il servizio di polizia locale, l'andamento di tali entrate si presenta costante.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata introdotta la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano le entrate classificate secondo il nuovo ordinamento contabile D.Lgs. 118/2011 per l'annualità in corso e per il triennio 2017/2019:

ENTRATE	2016 stanz.attuale	PREVISIONALE		
		2017	2018	2019
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	15.198.257,53	15.255.289,30	15.248.674,06	15.248.674,06
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.992.273,25	2.945.461,16	2.945.461,16	2.945.461,16
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	126.597,89	16.000,00	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale entrate finali</b>	18.317.128,67	18.216.750,46	18.194.135,22	18.194.135,22
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.475.000,00	2.475.000,00	2.475.000,00	2.475.000,00
<b>Totale titoli</b>	22.792.128,67	22.691.750,46	22.669.135,22	22.669.135,22
fondo pluriennale vincolato	135.642,01	58.828,20	59.886,60	59.886,60
avanzo applicato	176.721,22			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	23.104.491,90	22.750.578,66	22.729.021,82	22.729.021,82

#### **4. Analisi della spesa per titoli e per missioni**

Il trend storico della spesa evidenzia l'aumento dovuto al trasferimento del servizio di polizia locale dal gennaio 2015 e del servizio tributi da fine 2014.

Lo storico viene esposto con la classificazione di bilancio antecedente al D.Lgs 118/2011.

<b>SPESE</b>	<b>TREND STORICO</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Titolo 1 - Spese correnti	13.303.446,84	13.713.124,18	16.104.771,20
Titolo 2 - Spese conto capitale	85.239,98	14.120,13	271.695,35
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.119.517,17	967.396,28	981.323,92
<b>Totale spese</b>	14.508.203,99	14.694.640,59	17.357.790,47

La situazione attuale 2016 e il previsionale 2017/2019 viene esposto secondo il nuovo ordinamento contabili D.Lgs. 118/2011.

Si evidenzia come il bilancio previsionale 2017/2019 sia in linea contabile-finanziaria con gli stanziamenti dell'anno in corso in quanto si prevede un periodo di assestamento e stabilizzazione dei numerosi servizi avviati finalizzato a consolidare l'ente Unione.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2016 stanz.attuale	PREVISIONE		
				2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	1.800.268,53	1.768.472,82	1.769.531,22	1.769.531,22
		spese in conto capitale	78.171,19	16.000,00	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>			<b>1.878.439,72</b>	<b>1.784.472,82</b>	<b>1.769.531,22</b>	<b>1.769.531,22</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	3.382.431,86	3.319.255,20	3.319.255,20	3.319.255,20
		spese in conto capitale	115.386,00	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>			<b>3.497.817,86</b>	<b>3.319.255,20</b>	<b>3.319.255,20</b>	<b>3.319.255,20</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	4.812.772,28	4.768.119,40	4.768.119,40	4.768.119,40
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>			<b>4.812.772,28</b>	<b>4.768.119,40</b>	<b>4.768.119,40</b>	<b>4.768.119,40</b>
11	Soccorso civile	spese correnti	34.912,21	12.700,00	12.700,00	12.700,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>34.912,21</b>	<b>12.700,00</b>	<b>12.700,00</b>	<b>12.700,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	8.030.789,99	8.035.581,00	8.035.581,00	8.035.581,00
		spese in conto capitale	1.000,00	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>8.031.789,99</b>	<b>8.035.581,00</b>	<b>8.035.581,00</b>	<b>8.035.581,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	127.459,84	126.800,24	120.185,00	120.185,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>127.459,84</b>	<b>126.800,24</b>	<b>120.185,00</b>	<b>120.185,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	246.300,00	228.650,00	228.650,00	228.650,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>246.300,00</b>	<b>228.650,00</b>	<b>228.650,00</b>	<b>228.650,00</b>
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e	2.475.000,00	2.475.000,00	2.475.000,00	2.475.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>2.475.000,00</b>	<b>2.475.000,00</b>	<b>2.475.000,00</b>	<b>2.475.000,00</b>
<b>Totale spesa</b>			<b>23.104.491,90</b>	<b>22.750.578,66</b>	<b>22.729.021,82</b>	<b>22.729.021,82</b>

### 5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

## 6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

<b>Gestione di competenza corrente</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti	+	18.200.750,46	18.194.135,22	18.194.135,22
fondo pluriennale vincolato entrata	+	58.828,20	59.886,60	59.886,60
Spese correnti	-	18.259.578,66	18.254.021,82	18.254.021,82
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+			
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-			
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	16.000,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+			
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+			
Spese titolo II	-	16.000,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	+/-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente**

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2017/2019 viene riformulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	D.O. rideterminata al 1.05.2016	D.O. rideterminata al 1.01.2017	FABBISOGNO 2017 (posti coperti)	FABBISOGNO 2018 (posti coperti)	FABBISOGNO 2019 (posti coperti)
D3	6	6	6	6	6
D1	17	16	16	16	16
C	97	99	99	99	99
B3	4	4	4	4	4
B	10	8	8	8	8
A	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>134</b>	<b>134</b>	<b>134</b>	<b>134</b>
Totale spesa (Costi aggiornati CCNL 31.07.09)	2.654.596,26	2.637.848,98	2.637.848,98	2.637.848,98	2.637.848,98

## **8. Obiettivi strategici dell'ente**

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>RESPONSABILE</b>
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	02: Segreteria generale	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE	Consolidamento dell'Ente Unione Bassa Reggiana Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto di definizione dell'Area Vasta, e nel contesto nazionale e regionale del riordino territoriale Partecipazione fattiva al neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni	2017-2019	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	02: Segreteria generale	Unione INNOVATIVA: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE	Promozione - del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga	2017-2019	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE CONTROLLO DI GESTIONE DELLE FUNZIONI ASSOCIATE	Innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione – Controllo di gestione. Implementare e diffondere il modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare – valutare - rendicontare risultati gestioni associate in Unione	2017-2019	Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE	Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione.	2017-2019	Elena Gamberini Nicola Rebecchi

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE	Progressiva omogeneizzazione dei Regolamenti tributari e modulistica dell'Ufficio Tributi	2017-2019	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali CONTRASTO ALL'EVASIONE	Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione	2017-2019	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali	Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali	2017-2019	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE	avviare processi di cambiamento per risolvere il rapporto tra corruzione e digitalizzazione	2017-2019	Elena Gamberini Nicola Rebecchi
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione	Eliminazione degli archivi cartacei e accelerazione del procedimento amministrativo	2017-2019	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	CONTROLLO DELLA SPESA e uniformazione dei processi -	Definizione di procedure di acquisto uniformi per tutti i Comuni	2017-2019	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	VALORIZZAZIONE DEL KNOW HOW della Pubblica Amministrazione	Strutturazione di una Stazione Appaltante Unica operante per soggetti esterni all'Unione	2017-2019	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	Trasformazione e innovazione della Stazione Appaltante	Strutturazione di una Centrale di Committenza	2017-2019	Alberto Prampolini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'unione	Stabilizzazione dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni che presentano criticità d'organico (Tributi, Ufficio Personale, SUAP, Polizia Municipale)	2017-2019	Maria Luisa Farina

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Completamento gestione integrale della funzione tra gli 8 comuni Estensione a tutti i Comuni delle gestioni associate già in essere presso l'Unione: ingresso del Comune di Guastalla nell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione Gestione delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla con ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri Comuni	Estensione a tutti i Comuni delle gestioni associate già in essere presso l'Unione: ingresso del Comune di Guastalla nell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione Gestione delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla con ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri Comuni	2017-2019	Maria Luisa Farina
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE DEL LAVORO PUBBLICO: la redazione di un Contratto Decentrato unico per il personale dipendente dell'Unione	Sottoscrizione di un unico contratto decentrato integrativo normativo che nelle proprie disposizioni sia in grado di coniugare principi di economicità gestionale e valorizzazione del personale dipendente dell'Unione	2017-2019	Maria Luisa Farina
03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	Rafforzare il senso di sicurezza nei paesi e nelle frazioni del territorio attraverso l'attivazione del CONTROLLO DI VICINATO.	Il Controllo di Vicinato Prevenire fenomeni criminali e ridurre le opportunità per criminalità e inciviltà.	2017-2018	Carlo Alberto Romandini
03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	Sicurezza URBANA	Monitoraggi e implementazione dei varchi per il controllo integrato	2017-2019	Carlo Alberto Romandini

			del territorio		
03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	Sicurezza STRADALE	Organizzazione e sviluppo di servizi e controlli finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada che più mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti, utilizzando strumentazioni innovative.	2017-2019	Carlo Alberto Romandini

04: Istruzione e diritto allo studio  12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01: Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione  01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE: Il CONTROLLO dell'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	Integrazione e controllo permanente dell'ente strumentale Efficienza del sistema unionale	2017-2019	Elena Gamberini
---	---	---	---	-----------	-----------------

04: Istruzione e diritto allo studio  12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01: Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione  01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Unione FLESSIBILE E RISPONDENTE AI BISOGNI: UN MODELLO FLESSIBILE DI GESTIONE DELL'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	Analisi del modello di gestione dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana Efficienza del sistema unionale	2017-2019	Elena Gamberini
---	---	---	--	-----------	-----------------

04: Istruzione e diritto allo studio  12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01: Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione  01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Unione INNOVATIVA ed EFFICIENTE: VALORIZZARE L'ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE EUROPEA DELL'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	Valorizzazione e promozione delle esperienze in campo europeo dell'ASBR	2017-2019	Elena Gamberini
---	---	--	---	-----------	-----------------

11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza	Redazione Piano sovracomunale e aggiornamento piani comunali di Guastalla e Luzzara	2017-2018	Elena Gamberini
---------------------	----------------------------------	---	---	-----------	-----------------

11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento	innovazione ed incremento della rete di monitoraggio	2017-2019	Elena Gamberini
---------------------	----------------------------------	---	--	-----------	-----------------

		emergenza	strumentale per il rischio idraulico		
11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	Promozione della cultura di protezione civile	Informazione alla cittadinanza	2017-2019	Elena Gamberini
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05: Interventi per le famiglie	Integrazione dei servizi socio sanitari	Integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie	2017-2019	Luisa Sironi
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07: programma e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Il piano di zona distrettuale triennale per la salute e il BENESSERE SOCIALE	Favorire la crescita della comunità locale aiutandola a RICONOSCERE, ANALIZZARE ed attivare le PRIORITA', stimolando la partecipazione e facendo crescere le risorse locali sostenendo la PARTECIPAZIONE RESPONSABILE dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi	2017-2019	Enza Malaguti
14: Sviluppo economico e competitività	04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità	SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Implementazione dei servizi informatici in ottica di adempiere alla normativa vigente e per una organizzazione più	Completa digitalizzazione delle procedure informatiche relative alle competenze del SUAP	2017	Barbara Manfredini

		snella ed efficiente dell'Ufficio.			
14: Sviluppo economico e competitività	04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità	SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – ampliare i servizi di cui alla piattaforma SuapEr ed uniformare pratiche di tutti i comuni aderenti al Suap	Riorganizzazione del Suap a seguito dell'ingresso del Comune di Guastalla	2017	Barbara Manfredini

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".*

### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".*

### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il*



*diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".*

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".*

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".*

### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".*

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato".*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

## **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

## **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".*

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

## **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

## **Premessa**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## **PARTE 1**

### **1. *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica***

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L'Azienda deve inoltre, ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d.

Codice dei contratti pubblici).

L'ASBR è tenuta a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, l'ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall'Unione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell'Azienda e su quello dell'Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;

b) non ricoprano cariche politiche;

c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni

professionali;

d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);

e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);

b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;

b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per

la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;

c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;

d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;

e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.).

## **2. Valutazione generale sui mezzi finanziari**

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono principalmente da Comuni che aderiscono alla gestione associata dei servizi trasferiti in Unione, dalla Regione Emilia Romagna che promuove le politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale ed inoltre dall'Azienda sanitaria locale per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate è in linea con le spese dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie rappresentano i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale, le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada sono state valutate in base al trend storico e ne è stato accantonato il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

### 3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e	Organi istituzionali	500,00	500,00	500,00
		Segreteria generale	308.774,38	292.774,38	292.774,38
		Gestione, economica, finanziaria,	102.630,02	103.688,42	103.688,42
		Gestione delle entrate tributarie e servizi	721.030,00	721.030,00	721.030,00
		Statistica e sistemi informativi	206.949,62	206.949,62	206.949,62
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	103.438,40	103.438,40	103.438,40
		Risorse umane	340.850,40	340.850,40	340.850,40
		Altri servizi generali	300,00	300,00	300,00
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>			<b>1.784.472,82</b>	<b>1.769.531,22</b>	<b>1.769.531,22</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	3.319.255,20	3.319.255,20	3.319.255,20
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>			<b>3.319.255,20</b>	<b>3.319.255,20</b>	<b>3.319.255,20</b>
4	Istruzione e diritto allo	Istruzione prescolastica	2.567.479,18	2.567.479,18	2.567.479,18
		Servizi ausiliari all'istruzione	2.200.640,22	2.200.640,22	2.200.640,22
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>			<b>4.768.119,40</b>	<b>4.768.119,40</b>	<b>4.768.119,40</b>
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	10.700,00	10.700,00	10.700,00
		Interventi in seguito a calamità naturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>			<b>12.700,00</b>	<b>12.700,00</b>	<b>12.700,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	5.494.910,10	5.494.910,10	5.494.910,10
		Interventi per disabilità	467.280,28	467.280,28	467.280,28
		Interventi per anziani	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione	900.197,62	900.197,62	900.197,62
		Interventi per le famiglie	423.402,00	423.402,00	423.402,00
		Programmazione e governo della rete dei	699.791,00	699.791,00	699.791,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>			<b>8.035.581,00</b>	<b>8.035.581,00</b>	<b>8.035.581,00</b>



14	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	126.800,24	120.185,00	120.185,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>			<b>126.800,24</b>	<b>120.185,00</b>	<b>120.185,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	163.650,00	163.650,00	163.650,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>			<b>228.650,00</b>	<b>228.650,00</b>	<b>228.650,00</b>
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>			<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	2.475.000,00	2.475.000,00	2.475.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>			<b>2.475.000,00</b>	<b>2.475.000,00</b>	<b>2.475.000,00</b>
<b>Totale spesa</b>			<b>22.750.578,66</b>	<b>22.729.021,82</b>	<b>22.729.021,82</b>

### **Obiettivi operativi**

#### **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE</b>

<b>Ambito d'azione</b>
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

<b>Obiettivo strategico</b>
Consolidamento dell'Ente Unione Bassa Reggiana Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto di definizione dell'Area Vasta, e nel contesto nazionale e regionale del riordino territoriale Partecipazione fattiva al neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni

<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

<b>Obiettivo strategico</b>
Consolidamento dell'Ente Unione Bassa Reggiana Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto di definizione dell'Area Vasta, e nel contesto nazionale e regionale del riordino territoriale

Partecipazione fattiva al neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni

**Stakeholder finali**  
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini

**Obiettivo operativo**  
La direzione dell'Unione impegnata insieme alla Giunta Unione in un percorso di consolidamento, perfezionamento delle funzioni già conferite all'Unione nonché di controllo strategico dell'Unione.  
Per il nuovo triennio 2017/2019 l'obiettivo si integrerà con il dibattito (regionale e nazionale) ed i contenuti derivanti dalla definizione del nuovo assetto istituzionale di Area Vasta.

**Descrizione sintetica**  
L'Unione Bassa Reggiana dal 2008 ad oggi ha recepito sedici (16) tra funzioni e servizi, tra cui quelle indicate come fondamentali da parte della regione. L'ultima funzione conferita nel corso del 2016 è il Controllo di Gestione associato.  
In continuità con quanto indicato nel DUP 2016/2018 rimane strategico anche per il triennio 2017-2019 il percorso di consolidamento dell'ente Unione e delle funzioni di staff, al fine di permettere una crescente efficienza ed efficacia delle gestioni associate.  
Lo sviluppo di nuove funzioni e servizi, nonché il perfezionamento delle funzioni già trasferite in Unione deve necessariamente trasformarsi in un progetto di sviluppo organizzativo in consolidato tra gli 8 Comuni, l'Unione e l'ente strumentale ad essa connessa, ovvero l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, anche con riferimento al tema della spesa del personale in consolidato tra gli enti.  
Alla luce inoltre delle recenti disposizioni normative del cd Riordino Territoriale (legge 56/14 Legge Delrio, e l.r 13/2015) il percorso di consolidamento dell'Unione deve tenere costantemente monitorati i passaggi regionali e statali in ordine al tema delle Aree Vaste ed il ruolo delle Unioni nel nuovo contesto.

**Durata**  
31/12/2019

**Indicatori**  
Redazione di linee di indirizzo in tema di sviluppo organizzativo congiunto tra Comuni-Unione ed ente strumentale Unione  
Cruscotto consolidato tra Comuni-Unione in tema di spesa di personale e di programmazione del fabbisogno del personale  
Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione  
Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana  
Consolidamento delle funzioni di staff dell'Unione (Servizio Finanziario e Segreteria)  
Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale  
Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione  
Partecipazione fattiva ai lavori del Gruppo Regionale sugli indicatori delle gestioni associate  
Partecipazione fattiva ai lavori del neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni  
Presentazione alla Giunta Unione di almeno un progetto di sviluppo organizzativo congiunto Comuni-Unione e sviluppo dei fabbisogno di personale

**Responsabile politico**  
Presidente Unione

**Responsabile gestionale**  
Direttore generale

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direzione generale, Servizio Finanziario, Ufficio Personale, Segreteria e Protocollo Unione, Ufficio Appalti

### **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

**Ambito strategico**  
Unione **INNOVATIVA**: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI **MARKETING TERRITORIALE**

**Ambito d'azione**  
Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

**Obiettivo strategico**  
Redazione - e promozione - del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

**Stakeholder finali**  
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

**Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**  
Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

**Orizzonte temporale (anni)**  
2017/2019

**Inserimento sezione operativa DUP SI/NO**  
Sì

### **Missione 01 - Programma 02 – Segreteria generale- OBIETTIVO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico**  
Per il nuovo triennio 2017/2019 si propone l'intensificazione del progetto di redazione del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga – volto a valorizzare sia le singole emergenze culturali, storiche, paesaggistiche degli 8 comuni che un sistema integrato ed un circuito di percorsi legati al turismo breve.  
Si propone quindi la diffusione del Piano all'interno ovviamente degli otto Comuni dell'Unione e nel contesto provinciale di area vasta, nel contesto regionale e nazionale dei circuiti turistici.  
Si propone inoltre la ricerca attiva di contributi (regionali, nazionali, europei) e/o forme di co-finanziamento coerenti con il progetto di accoglienza turistica e di innovazione dei canali di promozione.  
Infine si inserisce tra le linee di sviluppo il consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata, ovvero: personale, dotazione minima di gadget per la promozione del territorio, selezione nei Comuni di materiale informativo (pubblicazioni, cartoline, ecc) da tenere a disposizione per eventi.

**Stakeholder finali**  
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

**Obiettivo operativo**

Valorizzazione, diffusione e implementazione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga

### **Descrizione sintetica**

Una volta approvato il Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga, per il nuovo triennio si aggiungono:

- Costante mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione)
- Manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- Promozione dei percorsi di turismo breve
- Avvio del coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- Ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- Ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento
- Valorizzazione dell'emergenza naturalistica <<Po fiume d'Europa>>
- Consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing

### **Durata**

31/12/2019

### **Indicatori**

Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga.  
Implementazione del sito internet e della pagine social  
Costruzione dei percorsi di turismo breve  
Attivazione di almeno un progetto in sinergia con altri territori  
Individuazione stabile di una figura da dedicare almeno a tempo parziale al Marketing Territoriale unionale

### **Responsabile politico**

Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

### **Responsabile gestionale**

Direttore generale

### **Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

### **Ambito strategico**

Unione innovativa **TRASPARENTE ed EFFICIENTE**

### **Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

### **Obiettivo strategico**

Innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione – Controllo di gestione.  
Implementare e diffondere il modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare – valutare - rendicontare risultati gestioni associate in Unione

### **Stakeholder finali**

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

**Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**  
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate

**Orizzonte temporale (anni)**  
2017/2019

**Inserimento sezione operativa DUP SI/NO**  
Sì

**Missione 01 - Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato- OBIETTIVO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico**  
Per il nuovo triennio 2017/2019 si propone di sviluppare il progetto di Controllo di Gestione associato, ampliando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione e attivando un confronto permanente con il neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni.  
Dopo l'avvio del servizio Controllo di Gestione in Unione e negli 8 comuni nell'annualità 2016 si propone pertanto la progressiva estensione a tutte le funzioni in Unione ed alle funzioni comunali da selezionare.  
Mantenimento del raccordo con il gruppo di lavoro regionale sugli indicatori  
Presentazione alla Giunta Unione ed al Consiglio dei dati di attività del controllo

**Stakeholder finali**  
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini

**Obiettivo operativo**  
Costituzione del servizio Controllo di Gestione associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.  
Raccordo con il neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni.  
Costruzione di schede di sintesi sulle funzioni associate

**Descrizione sintetica**  
Fare

**Durata**  
31/12/2019

**Indicatori**  
Avvio della funzione del servizio CdG entro l'anno 2016  
Presentazione alla Giunta Unione dei dati di attività del controllo entro il primo semestre 2017  
Presentazione alle Commissioni Consiliari Unioni dei dati di attività del controllo entro il 2017

**Responsabile politico**  
Presidente Unione  
Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati

**Responsabile gestionale**  
Direttore generale

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**  
Direzione generale

## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
Unione innovativa <b>TRASPARENTE ed EFFICIENTE</b>

<b>Ambito d'azione</b>
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

<b>Obiettivo strategico</b>
Innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione – Servizio Finanziario. In un contesto di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Unione deve svolgere. L'obiettivo che ci si pone ha diverse linee di azione: dalla razionalizzazione delle spese e dalla riorganizzazione delle attività svolte, alla valorizzazione del personale del servizio finanziario. Il tutto continuando ad assicurare il consueto supporto agli organi istituzionali e agli uffici e servizi dei Comuni associati

<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 01 - Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini

<b>Obiettivo operativo</b>
Fattibilità della costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. Fattibilità del conferimento della gestione all'Unione

<b>Descrizione sintetica</b>
Con l'analisi di fattibilità dell'avvio della gestione associata del servizio finanziario si punta a garantire ai Comuni un servizio qualificato ed in grado di assicurare la consueta attività di supporto e verifica in un contesto di riduzione del turn-over, puntando alla riduzione della spesa complessiva (licenze software, incarichi, logistica, ecc.) attraverso la riorganizzazione delle competenze del personale e delle attività

<b>Durata</b>
31/12/2019

<b>Indicatori</b>
-------------------

Trasferimento della gestione del servizio finanziario entro l'anno 2017 e riduzione della spesa per servizio del 5%
---

<b>Responsabile politico</b>
------------------------------

Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati
---

<b>Responsabile gestionale</b>
--------------------------------

Direttore generale
--------------------

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
---

Direzione generale
--------------------

**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO  
UFFICIO UNICO TRIBUTI – CANTIERE FISCALITA' LOCALE**

<b>Ambito strategico</b>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <b>PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE</b>

<b>Ambito d'azione</b>
Uniformazione e semplificazione delle procedure

<b>Obiettivo strategico</b>
Progressiva omogeneizzazione in materia di Regolamenti tributari e modulistica dell'Ufficio Tributi.

<b>Stakeholder finali</b>
Contribuenti

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 01 - Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali -  
OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
PROGRESSIVA OMOGENIZZAZIONE IN MATERIA DI REGOLAMENTI TRIBUTARI E MODULISTICA DELL'UFFICIO TRIBUTI.

<b>Stakeholder finali</b>
Contribuenti

<b>Obiettivo operativo</b>
Si conferma per il nuovo triennio 2017/2019 l'importanza di uniformare, seppure con la dovuta gradualità e valutazione, il sistema regolamentare addivenendo ad un unico Regolamento per ciascuno dei principali tributi comunali (IMU, TARI e TASI) e predisporre una modulistica condivisa, valida per tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

<b>Descrizione sintetica</b>
Attività di confronto e lavoro di sintesi sui Regolamenti tributari e sulla modulistica predisposta dai singoli Comuni

<b>Durata</b>
31/12/2018

<b>Indicatori</b>
Approvazione, da parte del C.C. di ciascun Comune, di Regolamenti IMU, TARI e TASI uniformati, e pubblicazione sul sito di ciascun comune della modulistica dell'Unione.

<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate



<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Tributi

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>

**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali

<b>Ambito d'azione</b>
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali

<b>Obiettivo strategico</b>
Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 01 - Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
RIDUZIONE DELL'EVASIONE TRIBUTARIA CONTRASTO ALL'EVASIONE

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini

<b>Obiettivo operativo</b>
Attuazione di piani di controllo ICI, IMU, TARI e TASI finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni

<b>Descrizione sintetica</b>
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti

<b>Durata</b>
31/12/2019

<b>Indicatori</b>
-------------------

Emissione di avvisi d'accertamento ICI, IMU, TARI e TASI e incassi da attività d'accertamento
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Tributi
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>

**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE</b> e flessibile delle entrate comunali
<b>Ambito d'azione</b>
Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale
<b>Obiettivo strategico</b>
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Intercenter E.R.
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 01 - Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante un sistema di gestione diretta
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini
<b>Obiettivo operativo</b>
Predisporre un sistema di riscossione coattiva basato sull'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910
<b>Descrizione sintetica</b>
AdeSIONE alla gara intercenter E.R., finalizzata a reperire il supporto di un Concessionario per la di riscossione coattiva diretta da parte dei Comuni e per la predisposizione delle procedure cautelari ed esecutive
<b>Durata</b>

31/12/2019

**Indicatori**

Notifica di ingiunzioni fiscali nei confronti di contribuenti o di cittadini morosi e successiva notifica di provvedimenti cautelari ed esecutivi, in caso di insolvenza permanente

**Responsabile gestionale**

Responsabile del Servizio Tributi

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
Unione innovativa <b>TRASPARENTE ed EFFICIENTE</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Agenda digitale locale - MADLER
<b>Obiettivo strategico</b>
<p>1. La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'Unione raccoglie l'indicazione dei Comuni, evidenziata nell'agenda digitale locale approvata, come linea di indirizzo, con deliberazione di G.U. N. 79 del 29/10/2015, di puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica, l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale locale, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.</p> <p>2. Accrescere nelle direzioni dell'Ente (a partire dai vertici) la consapevolezza dell'importanza della tecnologia e dei sistemi informativi per raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia all'interno dell'Amministrazione in coerenza con gli obiettivi definiti a livello di pianificazione strategica dell'Ente, sviluppando una maggiore consapevolezza dell'importanza della qualità del dato e favorendo un approccio al sistema basato sui domini oggetti, soggetti, processi/relazioni/risorse. Rafforzare le competenze informatiche dei dipendenti attraverso interventi formativi mirati con docenti interni.</p> <p>L'obiettivo è fondante per avviare processi di cambiamento per risolvere il rapporto tra corruzione e digitalizzazione, già proposta alcuni anni fa al convegno Forum PA 2013. Tale indicatore è rappresentato dal "fattore di correlazione lineare" applicato al Digital Economy and Society Index (DESI, fonte: UE) e alla classifica dei Paesi meno corrotti (fonte: TransparencyInternational).</p> <p>In accordo con quanto disposto dall'ADL, l'Unione Bassa Reggiana ha partecipato al Bando Regionale "INVITO AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA CANDIDATURA DI AREE PRODUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA PER L'ABILITAZIONE ALLA BANDA ULTRA LARGA." Candidando le aree produttive di Guastalla, Poviglio e Luzzara.</p> <p>Le tre aree candidate, individuate come aree a fallimento di mercato poiché nessun operatore di telecomunicazioni si era manifestato interessato ad effettuare investimenti, sono state ammesse agli interventi di infrastrutturazione di rete per la banda ultra larga con la seguente posizione in graduatoria:</p> <p>Guastalla n. 8</p> <p>Poviglio n. 40</p> <p>Luzzara n. 87</p> <p>Le opere verranno realizzate, rispettando l'ordine della graduatoria, indicativamente tra il 2017 e il 2018 e saranno completamente finanziate da Regione Emilia Romagna.</p> <p>Tutte le ditte presenti nelle aree candidate potranno quindi accedere al servizio scegliendo la connettività adeguata alle esigenze ad un costo calmierato.</p>

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini e Comuni associati
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Società Lepida Spa
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi - OBIETTIVO OPERATIVO Linea 2 Madler

<b>Obiettivo operativo</b>
Interoperabilità tra sistemi, applicazioni, servizi e procedure
<b>Descrizione sintetica</b>
<p>1. Aumento delle attività in gestione associata delle funzioni ICT (anche attraverso l'utilizzo di soluzioni cloud), per lo sviluppo di servizi in ottica <i>smart city e community</i>; realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività: potenziamento di Data Center Pubblici per la gestione virtualizzata dei dati in modalità cloud.</p> <p>2. Realizzare le infrastrutture tecnologiche necessarie a rafforzare la capacità dell'Ente di diffondere e scambiare informazioni come Open Data e Favorire lo sviluppo di applicazioni e servizi da parte di imprese, cittadini e società civile attraverso azioni mirate all'apertura di dati di qualità e rilevanza provenienti dal vasto patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni e al loro riutilizzo efficace coerentemente con le linee guida definite a livello nazionale e all'interno dell'Ente.</p>
<b>Durata</b>
31/12/2018
<b>Indicatori</b>
Adozione degli standard aperti nella gestione documentale ( <i>LibreOffice</i> ) entro il 31.12.2016, adozione di una soluzione per il <i>disaster recovery</i> entro il 30/06/2017, attuazione di IcarEr ('infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA) entro il 31.12.2018
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio informatico associato
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:</b> Direttore generale

**Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi - OBIETTIVO OPERATIVO Linea 3 Madler**

<b>Obiettivo operativo</b>
Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese (Linea 3): realizzazione di una serie di Anagrafi regionali presso le quali custodire e rendere disponibili le varie tipologie di dati relativi ai cittadini e alle imprese dell'Emilia-Romagna e di piattaforme di Servizi
<b>Descrizione sintetica</b>
Le Anagrafi abiliteranno la dematerializzazione (saranno popolate esclusivamente con dati digitali), la multicanalità, (in previsione della possibilità di accedervi utilizzando diversi strumenti e canali), la decertificazione (attraverso le anagrafi si potranno scambiare ed acquisire documenti e informazioni tra PA), la semplificazione e l'efficienza, al fine di snellire i rapporti tra le amministrazioni e i cittadini, puntando su un modello di amministrazione digitalizzata e interoperabile
<b>Durata</b>
31/12/2018
<b>Indicatori</b>
Attuazione di Payer (piattaforma dei pagamenti regionale che permette di effettuare transazioni online integrata con PagoPA, la soluzione nazionale) entro il 31.12.2016, Federa (sistema di autenticazione integrato con l'identificazione digitale SPID, sistema pubblico di identità digitale) entro il 30/6/2017
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio informatico associato
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Direttore generale

**APPALTI****Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO  
UFFICIO UNICO APPALTI**

<b>Ambito strategico</b>
<b>DIGITALIZZAZIONE</b> della Pubblica Amministrazione

<b>Ambito d'azione</b>
Dematerializzazione documentale

<b>Obiettivo strategico</b>
Eliminazione degli archivi cartacei e accelerazione del procedimento amministrativo

<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017-2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali -  
OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Digitalizzazione dei procedimenti del servizio Appalti

<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese, Interni

<b>Obiettivo operativo</b>
Incremento della modalità di gestione informatica del flusso documentale connesso ai procedimenti di competenza

<b>Descrizione sintetica</b>
Consentire la presentazione di istanze digitali e implementazione di software unico per tutti Comuni, implementazione del Documento di Gara Unico Europeo

<b>Durata</b>
31/12/2019

<b>Indicatori</b>
Attivazione di canali di comunicazione digitale con gli stakeholder finali

<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione

<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Appalti Associato

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>

Direttore generale



## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>CONTROLLO DELLA SPESA</b> e uniformazione dei processi
<b>Ambito d'azione</b>
Uniformazione delle procedure di acquisto
<b>Obiettivo strategico</b>
Standardizzazione delle procedure di acquisto
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017-2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Definizione di procedure di acquisto uniformi per tutti i Comuni
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni
<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione uniforme e corretta delle procedure di acquisto delegate ai Comuni
<b>Descrizione sintetica</b>
Supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per la gestione corretta e uniforme delle modalità di acquisto con ricorso sistematico alle piattaforme dei mercati elettronici
<b>Durata</b>
31/12/2017
<b>Indicatori</b>
Adozione di piattaforma e modalità operative comuni da parte di tutte le Amministrazioni
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Appalti Associato
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Direttore generale

## Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO

<b>Ambito strategico</b>
VALORIZZAZIONE DEL KNOW HOW della Pubblica Amministrazione
<b>Ambito d'azione</b>
Stazione Appaltante Unica
<b>Obiettivo strategico</b>
Ampliamento dell'ambito di azione
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese, Interni
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione E-R per sisma
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017-2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali - OBIETTIVO OPERATIVO

<b>Obiettivo strategico</b>
Strutturazione di una Stazione Appaltante Unica operante per soggetti esterni all'Unione
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese, Interni
<b>Obiettivo operativo</b>
ottenimento di contributi da Enti terzi
<b>Descrizione sintetica</b>
promozione del ruolo della Stazione Appaltante Unica presso altre Amministrazioni e Aziende pubbliche
<b>Durata</b>
31/12/2018
<b>Indicatori</b>
Stipulazione di Convenzioni con soggetti terzi Aziende pubbliche o Comuni per la gestione della gare di appalto e concessione
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Appalti Associato
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Direttore generale

## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
Trasformazione e innovazione della Stazione Appaltante
<b>Ambito d'azione</b>
Centrale di Committenza
<b>Obiettivo strategico</b>
Ampliamento dell'ambito di azione
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese, Interni
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione E-R per sisma
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017-2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Strutturazione di una Centrale di Committenza
<b>Stakeholder finali</b>
Comuni, Imprese, Interni
<b>Obiettivo operativo</b>
Qualificazione del Servizio c/o ANAC
<b>Descrizione sintetica</b>
Ottenimento della qualificazione per la gestione delle gare d'appalto come centrale di committenza ex artt. 37-38 D.Lgs. 50/2016
<b>Durata</b>
31/12/2019
<b>Indicatori</b>
Iscrizione nell'elenco ANAC
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile del Servizio Appalti Associato
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Direttore generale

## Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO

<b>Ambito strategico</b>
<b>SVILUPPO ORGANIZZATIVO</b> - Stabilizzazione dotazione organica dell'unione
<b>Ambito d'azione</b>
Consolidamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione
<b>Obiettivo strategico</b>
Conferimento di nuove funzioni in Unione: trasferimento funzioni di polizia municipale e tributi Gestione ed organizzazione del personale trasferito dai Comuni all'Unione per funzioni di polizia municipale e tributi Stabilizzazione dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni che presentano criticità d'organico (Tributi, Ufficio Personale, SUAP, Polizia Municipale)
<b>Stakeholder finali</b>
Interni
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Comuni dell'Unione
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## Missione 01 - Programma 10 - Risorse umane - OBIETTIVO OPERATIVO

<b>Obiettivo strategico</b>
Gestione ed organizzazione del personale trasferito dai Comuni all'Unione per funzioni di polizia municipale, tributi e sociale. Gestione procedure di reclutamento personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni che presentano a vario titolo vacanze d'organico (Tributi, Ufficio Personale, SUAP, Polizia Municipale)
<b>Stakeholder finali</b>
Interni
<b>Obiettivo operativo</b>
Programmazione nuove assunzioni, svolgimento procedure selettive, gestione rapporto di lavoro
<b>Descrizione sintetica</b>
Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle unità di personale trasferito dai Comuni all'Unione ed alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione: <ul style="list-style-type: none"><li>- gestione giuridica ed economica del personale trasferito con un organico giunto a regime a partire dall'anno 2016 pari a 135 dipendenti a tempo indeterminato, oltre ad almeno n.4 dipendenti a tempo determinato;</li><li>- adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico per lo svolgimento delle funzioni trasferite.</li></ul>
<b>Durata</b>

31/12/2019

**Indicatori**

Incremento attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi di n.54 dipendenti a fronte dei già n.85 dipendenti dell'Unione. I dipendenti dell'Unione gestiti direttamente dall'Ufficio Unico del personale saranno n.139 a regime nell'anno 2017. Potranno essere avviate inoltre le procedure selettive e concorsuali per riuscire ad assumere a tempo indeterminato almeno n.7 nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico (n.5 al Servizio Tributi, n.1 all'Ufficio Personale, n.1 al SUAP)

**Responsabile politico**

Sindaco di Luzzara con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati

**Responsabile gestionale**

Responsabile Ufficio Unico Personale

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direttore Generale, Comandante Polizia Municipale, Responsabile Servizio Tributi, Responsabile SUAP

**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

**Ambito strategico**

**SVILUPPO ORGANIZZATIVO** – Completamento gestione integrale della funzione tra gli 8 comuni  
Estensione a tutti i Comuni delle gestioni associate già in essere presso l'Unione: ingresso del Comune di Guastalla nell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione

**Ambito d'azione**

Implementazione attività dell'Ufficio Personale dell'Unione con il conferimento delle funzioni di gestione del personale da parte del Comune di Guastalla

**Obiettivo strategico**

Estensione a tutti i Comuni delle gestioni associate già in essere presso l'Unione: ingresso del Comune di Guastalla nell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione  
Gestione delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla con ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri Comuni

**Stakeholder finali**

Interni

**Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**

Comune di Guastalla

**Orizzonte temporale (anni)**

2017/2019

**Inserimento sezione operativa DUP SI/NO**

Si

**Missione 01 - Programma 10 - Risorse umane - OBIETTIVO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico**

Gestione delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla con ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri

Comuni
<b>Stakeholder finali</b>
Interni
<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti del Comune di Guastalla secondo le modalità già in essere per gli altri Comuni dell'Unione aderenti alla gestione associata delle funzioni del personale
<b>Descrizione sintetica</b>
<p>L'obiettivo dell'ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio unico del Personale si è realizzato a partire dall'anno 2016 per la parte giuridica e di rilevazione presenze, e si sarebbe dovuta completare nell'anno 2017 per la parte economica e previdenziale.</p> <p>La stipula della nuova convenzione tra i Comuni e l'Unione per l'esercizio di tale funzione in forma associata prevedeva infatti l'ingresso di Guastalla in maniera modulare nel biennio 2016/2017: per l'anno 2016 in relazione alle funzioni giuridiche e previdenziali con il successivo completamento dell'adesione alle funzioni di gestione economica nell'anno 2017.</p> <p>L'oggetto della convenzione per il Comune di Guastalla riguarderebbe la gestione delle varie dinamiche giuridiche, economiche e previdenziali del rapporto di lavoro a partire dal contratto di assunzione e fino alla cessazione del personale dipendente, secondo le modalità già in essere per gli altri Comuni aderenti alla gestione associata delle funzioni del personale fin dall'anno 2010, che sono poi state recepite nella nuova convenzione approvata a fine 2015 da parte di tutti i Comuni aderenti. Resteranno comunque in capo a Guastalla come per gli altri Comuni le funzioni di gestione dell'organizzazione del personale, del piano del fabbisogno, del fondo salario accessorio, della contrattazione decentrata e delle procedure di reclutamento, materie sulle quali l'Ufficio Unico dell'Unione fornisce comunque consulenza giuridica.</p> <p>Al momento è stata attivata la presa in carico della sola gestione giuridica del personale di Guastalla attraverso il comando parziale di una risorsa umana dal Comune stesso. A causa dell'intenzione manifestata dal Comune di Guastalla già dopo pochi mesi dall'avvio della convenzione di ritirare il comando parziale del proprio personale, il trasferimento delle funzioni previdenziali ed economiche previsto dal 2017 non sarà praticabile fino a che l'ufficio dell'Unione, già operante con un organico strettamente ridotto, non venga opportunamente integrato con le risorse umane adeguate. Resta ancora da definire anche la prosecuzione della gestione giuridica dal 2017 per la stessa motivazione. A tale proposito si prevede l'implementazione di una figura a tempo pieno da reperire preferibilmente attraverso l'istituto della mobilità in modo da sopperire alla mancata prosecuzione del comando della dipendente di Guastalla che si è occupata delle funzioni giuridiche per l'anno 2016. La continuità sul conferimento delle funzioni giuridiche e di rilevazione presenze nel triennio 2017/2019 è pertanto vincolata alla possibilità di sostituire la dipendente di Guastalla con personale già formato sulle tematiche da trattare. Il passaggio delle funzioni economiche e previdenziali è comunque al momento sospeso per le motivazioni più sopra esposte.</p>
<b>Durata</b>
31/12/2019
<b>Indicatori</b>
Incremento attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi di circa ulteriori n.56 dipendenti, compatibilmente con l'incremento dell'organico dell'Ufficio Personale secondo le modalità più sopra descritte.
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco di Guastalla Sindaco di Luzzara con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
<b>Responsabile gestionale</b>

Responsabile Ufficio Unico Personale
--------------------------------------

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
---

Direttore Generale
--------------------

## **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE DEL LAVORO PUBBLICO:</b> la redazione di un Contratto Decentrato unico per il personale dipendente dell'Unione
<b>Ambito d'azione</b>
Sottoscrizione di un unico contratto decentrato di vigenza quadriennale per la parte normativa riguardante il personale dipendente dell'Unione
<b>Obiettivo strategico</b>
Sottoscrizione di un unico contratto decentrato integrativo normativo che nelle proprie disposizioni sia in grado di coniugare principi di economicità gestionale e valorizzazione del personale dipendente dell'Unione
<b>Stakeholder finali</b>
Interni
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Comuni dell'Unione
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 01 - Programma 10 - Risorse umane - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Sottoscrizione di un unico contratto decentrato integrativo normativo che nelle proprie disposizioni sia in grado di coniugare principi di economicità gestionale e valorizzazione del personale dipendente dell'Unione
<b>Stakeholder finali</b>
Interni
<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione procedura di confronto sindacale per la contrattazione volta alla sottoscrizione di un C.C.D.I. di parte normativa di vigenza pluriennale per il personale dipendente dell'Unione.
<b>Descrizione sintetica</b>
Avvio e conclusione procedura volta alla sottoscrizione definitiva di un C.C.D.I. di parte normativa di vigenza pluriennale per il personale dipendente dell'Unione, le cui disposizioni siano ispirate da principi di economicità gestionale e valorizzazione del personale dipendente. La procedura si esplicherà soprattutto attraverso una proposta di revisione delle indennità retributive accessorie da riconoscere al personale dipendente dell'Unione in grado di rispecchiare la nuova ed articolata organizzazione dell'ente, da discutere insieme alle RSU ed alle organizzazioni sindacali in modo da giungere alla sottoscrizione di un C.C.D.I. a vigenza pluriennale rispettoso della normativa vigente e degli indirizzi delle Amministrazioni Comunali presenti in Unione, ponendo particolare attenzione anche ai vincoli ed ai limiti imposti dal legislatore.
<b>Durata</b>
31/12/2019
<b>Indicatori</b>



Predisposizione da parte dell'Ufficio Personale di una bozza di C.C.D.I. a validità triennale.  
Sottoscrizione di un C.C.D.I. di parte normativa di vigenza pluriennale per il personale dipendente dell'Unione, secondo indirizzi espressi dalla Giunta dell'Unione.

**Responsabile politico**

Sindaco di Luzzara con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati

**Responsabile gestionale**

Responsabile Ufficio Unico Personale

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direttore Generale, Comandante Polizia Municipale (componenti delegazione trattante di parte pubblica)

### **Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
Sicurezza urbana

<b>Ambito d'azione</b>
Rafforzare il senso di sicurezza nei paesi e nelle frazioni del territorio attraverso l'attivazione del CONTROLLO DI VICINATO.

<b>Obiettivo strategico</b>
Il <b>Controllo di Vicinato</b> , può rappresentare una risposta utile a prevenire fenomeni di microcriminalità e nel contempo può contribuire a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire fenomeni criminali e ridurre le opportunità per criminalità e inciviltà;</li><li>• Aumentare il senso di sicurezza e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio;</li><li>• Favorire la solidarietà e la condivisione tra vicini, in un'ottica di scambio e rafforzamento delle relazioni sociali;</li></ul>

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini, Enti Locali, forze di polizia

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Urp, Uffici Anagrafe, Suap, Servizi Sociali.

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Si

### **Missione 03 - Programma 01 - Polizia locale e amministrativa - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Il <b>Controllo di Vicinato</b> , può rappresentare una risposta utile a prevenire fenomeni di microcriminalità e nel contempo può contribuire a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire fenomeni criminali e ridurre le opportunità per criminalità e inciviltà;</li><li>• Aumentare il senso di sicurezza e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio;</li><li>• Favorire la solidarietà e la condivisione tra vicini, in un'ottica di scambio e rafforzamento delle relazioni sociali;</li></ul>

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini

<b>Obiettivo operativo</b>
Il <b>Controllo di Vicinato</b> , può rappresentare una risposta utile a prevenire fenomeni di microcriminalità e nel contempo può contribuire a rafforzare il senso di sicurezza nei paesi e nelle frazioni del territorio. Si svolge instaurando un rapporto di fiducia con alcune figure particolari della cittadinanza che svolgono sul territorio, indirettamente ed a volte inconsapevolmente, una funzione sociale di ascolto e monitoraggio, attraverso la costituzione di una rete di contatti qualificati. La costituzione della rete, unitamente ad un approccio di attenzione e dialogo con i cittadini, dovrebbe consentire di mantenere un controllo del territorio anche quando non sono presenti pattuglie o operatori e di "cogliere" anche ciò che in divisa non è sempre possibile notare.

Al centro dell'intervento rimangono i cittadini che, oltre che fruitori, diventano anche soggetti attivi della sicurezza e della convivenza civile, fornitori indiretti di un servizio, quindi potenzialmente più attenti a rispettare e a fare rispettare le regole.

Al centro della Rete ci devono essere i c.d. "contatti qualificati" la cui individuazione dipende dalle peculiarità del territorio, ad esempio:

- alcuni negozianti della zona;
- parroci;
- centri anziani, centri sociali;
- persone che frequentano con abitudine la zona e che siano particolarmente propensi alla cittadinanza attiva, così da fungere da riferimento per la raccolta delle informazioni.

### **Descrizione sintetica**

Dare il via ad un progetto di controllo di vicinato significa costruire una vera e propria partnership tra operatori di polizia locale e cittadini. Per farlo è necessario, fin dalla partenza, seguire un'attenta pianificazione ed in particolare :

Individuare il quartiere/le zone del territorio in cui avviare il percorso e i potenziali gruppi attivi e i soggetti di riferimento della comunità.

Sviluppare una adeguata attività di formazione professionale che prevede momenti di scambio di esperienze con gli operatori delle altre zone della regione dove il servizio è stato avviato.

Predisporre un progetto che stabilisca le finalità dell'intervento, le aree da coinvolgere, le modalità e gli strumenti per la relazione con i gruppi, i materiali da produrre per la comunicazione interna ed esterna, l'organizzazione interna e della partnership.

Prevedere gli strumenti tecnici per gestire la rete di contatti (gruppi whatsapp, contratti per messaggistica sms, ecc.)

Oltre a rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario, la polizia locale ha interesse a sostenere l'azione dei gruppi di comunità, sia perché essi rappresentano un'utile fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio, sia per cercare di accorciare le distanze tra istituzione e cittadini e migliorare in generale la propria immagine.

### **Durata**

2017/2019

### **Indicatori**

Corsi di formazione per personale, numero progetti attivati.

### **Responsabile politico**

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

### **Responsabile gestionale**

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

### **Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Urp, Uffici Anagrafe, Suap, Servizi Sociali.

<b>Ambito strategico</b>
La sicurezza <b>URBANA ed il CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>

<b>Ambito d'azione</b>
La polizia Municipale e le politiche di sicurezza

<b>Obiettivo strategico</b>
Posa in opera di varchi per il controllo integrato del territorio

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini, Forze di Polizia

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Uffici tecnici, Siat, Forze di Polizia

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 03 - Programma 02 - Polizia locale e amministrativa - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Monitoraggi e implementazione dei varchi per il controllo integrato del territorio

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini, Forze di Polizia

<b>Obiettivo operativo</b>
<p>Si conferma per il triennio 2017/2019 il proseguimento – nonché controllo e rendicontazione - del progetto di un sistema integrato di sorveglianza con lettura targhe ed interrogazione Banche Dati in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare la videosorveglianza, in live, degli snodi stradali più importanti del territorio della Bassa Reggiana al fine di verificare ed accertare situazioni problematiche.</li> <li>• Possibilità di identificare, attraverso telecamere OCR, le targhe dei veicoli che transitano e di conservare memoria dell'accertamento per 7 giorni a disposizione delle FF.OO.</li> <li>• Possibilità di interrogare il sistema al fine di accertare, anche in tempo reale, il passaggio di veicoli, disponendo anche solo parzialmente del numero di targa.</li> <li>• Possibilità di visualizzare il transito dei veicoli, avvenuto in ogni singolo varco, nei sette giorni successivi e di estrarre filmati e foto.</li> <li>• Possibilità di estrarre filmati al fine della ricostruzione delle dinamiche degli incidenti stradali.</li> <li>• Possibilità di interrogare il sistema al fine di accertare il passaggio pregresso di veicoli disponendo anche solo parzialmente del numero di targa.</li> <li>• Possibilità di accertare il passaggio di veicoli potenzialmente pericolosi o perché oggetto di furto o perché sottoposti a provvedimento di sospensione dalla circolazione (con possibilità di generare allarmi in tempo reale e/o successivamente).</li> <li>• Possibilità per ogni singola FF.OO. collegata, di creare una o più Black o Wait List con riferimento a veicoli che si ritiene opportuno monitorare, per finalità di polizia giudiziaria, con possibilità di generare allarmi riservati esclusivamente al soggetto richiedente.</li> </ul>

<b>Descrizione sintetica</b>
Sviluppare e diffondere nel territorio dell'Unione un sistema di controllo degli accessi che permetta di monitorare le più importanti strade al fine consentire di identificare e segnalare

alla Polizia Locale ed alle altre Forze di Polizia l'accesso al territorio di veicoli potenzialmente pericolosi.

**Durata**  
31/12/2018

**Indicatori**  
Monitoraggio dei n° 24 varchi, segnalazioni accessi veicoli potenzialmente pericolosi  
Monitoraggio nr° 8 dispositivi mobili per il controllo del territorio.  
Gestione del Documento per la disciplina della videosorveglianza nei territori dei Comuni della Bassa Reggiana

**Responsabile politico**  
Sindaco con delega alle Politiche di Sicurezza Urbana

**Responsabile gestionale**  
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**  
Uffici tecnici, Siat

### **Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
Sicurezza <b>STRADALE</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Implementazione dei controlli e delle attività di prevenzione sulle strade dell'Unione
<b>Obiettivo strategico</b>
Organizzazione e sviluppo di servizi e controlli finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada che più mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti, utilizzando strumentazioni innovative.
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini, Enti proprietari delle strade
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Siat, Uffici tecnici
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

### **Missione 03 - Programma 03 - Polizia locale e amministrativa - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Organizzazione e sviluppo di servizi e controlli finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada che più mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti, utilizzando strumentazioni innovative.
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini
<b>Obiettivo operativo</b>
<p>La sicurezza stradale dovrà essere perseguita con servizi e controlli finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada che più mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti della strada. Nel presidio del territorio una attenzione particolare deve essere riservata al miglioramento delle condizioni di sicurezza infrastrutturale della circolazione stradale, con particolare riferimento alla tutela della cosiddetta "utenza debole", pedoni, ciclisti e disabili.</p> <p>L'impegno teso al miglioramento della sicurezza stradale da parte della Polizia Municipale non deve limitarsi al classico binomio "controllo - sanzione", ma devono essere poste in essere strategie di approccio e comunicazione con i tanti giovani e giovanissimi che frequentano scuole elementari e medie, in occasione di attività di educazione stradale, anche diversificate, eseguite in accordo con gli istituti scolastici presenti sul territorio comunale e con la collaborazione, anche, di altre istituzioni ed associazioni (Aci, Motorizzazione, Osservatorio regionale sulla Sicurezza Stradale, Associazioni, ecc.)</p> <p>Risulterà necessario l'utilizzo di strumentazione innovativa (Traga-system , Scout-speed) per potenziare l'attività di accertamento delle infrazioni più gravi e dei comportamenti che risultano particolarmente pericolosi per la sicurezza degli utenti della strada.</p>
<b>Descrizione sintetica</b>
Particolare attenzione si conferma continui ad essere riservata alla tutela della cosiddetta

"utenza debole", pedoni, ciclisti e disabili. L'impegno della Polizia Municipale non si deve limitare al classico binomio "controllo - sanzione", ma devono essere poste in essere strategie di approccio e comunicazione con i tanti giovani e giovanissimi che frequentano scuole. Nello stesso tempo risulterà necessario mantenere strumenti per il controllo del territorio che, utilizzando tecnologie innovative, sia in grado di individuare i veicoli che circolano senza titolo o perché privi di assicurazione e/o revisione o perché oggetto di furto o già sottoposti a sequestro o fermo.

**Durata**

31/12/2019

**Indicatori**

Formazione permanente degli operatori che utilizzano la nuova strumentazione,  
Numero dei controlli  
Interventi di educazione alla legalità presso le scuole.

**Responsabile politico**

Sindaco con delega alle Politiche di Sicurezza Urbana

**Responsabile gestionale**

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Uffici tecnici, Siat

**Missione 04:** Istruzione e diritto allo studio

**Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<b>Ambito strategico</b>
Unione innovativa <b>TRASPARENTE ed EFFICIENTE: II CONTROLLO dell'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
<b>Obiettivo strategico</b>
Integrazione e controllo permanente dell'ente strumentale Efficienza del sistema unionale
<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Settore Infanzia
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 04:** Istruzione e diritto allo studio - **Programma 01:** Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione

**Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Programma 01:** Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

<b>Obiettivo strategico</b>
Integrazione e controllo operativo dell'ente strumentale Sistema di indirizzo sulle linee programmatiche inerenti la trasparenza, anticorruzione Sistema di indirizzo sul controllo contabile e tempi pagamenti
<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini
<b>Obiettivo operativo</b>
Si conferma per il triennio 2017/2019 quanto indicato in termini di controllo dell'ente strumentale dell'Unione. Compiuto il periodo di avvio e di start-up dell'ente strumentale dell'Unione diviene obiettivo strategico l'avvio di una fase di ottimizzazione gestionale dell'ente strumentale stesso. Tale percorso deve essere finalizzato da un lato al controllo degli asset fondamentali dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana, dall'altro a promuovere e valutare un modello di organizzazione dei servizi pubblici flessibile e rispondente ai bisogni della comunità.
<b>Controllo dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana:</b> Controllo dell'ente strumentale dell'Unione Azienda Speciale Servizi Territoriali Unione Bassa Reggiana, per la gestione dei servizi pubblici educativi locali, confermando le linee dell'attività di controllo sulle dimensioni già indicate nelle programmazioni precedenti, ovvero: <ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione delle procedure inerenti il personale educativo, ausiliario ed amministrativo di riferimento, al fine del controllo del contenimento della spesa</li></ul>



- del personale;
- Sistema di relazioni sindacali congiunto tra Unione ed Azienda per le materie ed ambiti di competenza reciproca;
- Gestione delle operazioni di carattere economico-finanziario e monitoraggio dei tempi di pagamento, trasferimenti delle risorse tra Comuni-Unione e da Unione ad Azienda;
- Valutazione delle funzioni attribuite all'Azienda e costruzione indicatori di riferimento;
- Comunicazione congiunta delle attività e dei servizi alla cittadinanza ed al territorio;
- Coordinamento delle attività di programmazione e rendicontazione;
- Proposte e sviluppo di progetti congiunti.

Progressiva integrazione di ASBR nella per la parte di gestione amm.va (protocollo/segreteria) per le parti di competenza di gestione documentale ed adempimenti normativi conseguenti.

Al controllo dell'Azienda Speciale si aggiunge come obiettivo il controllo sinergico e complessivo degli enti e società controllati da Unione e Comuni, proseguendo un lavoro già avviato dalla Giunta dell'Unione nel corso del secondo semestre 2016, e conseguentemente dallo staff tecnico. In previsione anche dei nuovi adempimenti previsti per l'annualità 2017 da nuovo ordinamento contabile in termini di bilancio consolidato si intende proseguire il percorso di formazione interna e di redazione congiunta dei bilanci di Comuni-Unione-Enti e Società.

#### **Descrizione sintetica**

Integrazione tra il sistema di controllo dell'Unione verso l'ente strumentale in raccordo con costituendo controllo di gestione unionale  
Impostazione di un modello congiunto di redazione del bilancio consolidato Comuni-Unione-Enti e Società

#### **Durata**

31/12/2019

#### **Indicatori**

Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico permanente: Unione – ASBR – ASP – CFP – SABAR  
Redazione linee di indirizzo sul controllo dell'ente strumentale e degli altri enti e/o società controllate e/o partecipate  
Redazione linee di indirizzo sul personale dell'ente strumentale e degli altri enti e/o società controllate e/o partecipate  
Incontri congiunti Unione-CdA Asbr  
Redazione sinergica dei Piani trasparenza  
Redazione sinergica dei Piani anticorruzione  
Formazione congiunta sui temi del nuovo ordinamento contabile ai sensi del bilancio consolidato

#### **Responsabile politico**

Presidente Unione  
Sindaco con delega alle Politiche scolastiche, educative e giovanili  
Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati

#### **Responsabile gestionale**

Direttore generale

#### **Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direzione generale Unione, Direzione ASBR, Servizio Finanziario, Ufficio Personale, Segreteria e Protocollo Unione, Ufficio Appalti

**Missione 04:** Istruzione e diritto allo studio

**Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<b>Ambito strategico</b>
Unione <b>FLESSIBILE E RISPONDENTE AI BISOGNI: UN MODELLO FLESSIBILE DI GESTIONE DELL'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
<b>Obiettivo strategico</b>
Analisi del modello di gestione dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana Efficienza del sistema unionale
<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Settore Infanzia - Settore Socio-Sanitario
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 04:** Istruzione e diritto allo studio - **Programma 01:** Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione

**Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Programma 01:** Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

<b>Obiettivo strategico</b>
Si conferma il sistema di indirizzo sui modelli gestori dei servizi all'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3 anni
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini, Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione),
<b>Obiettivo operativo</b>
Compiuto il periodo di avvio e di start-up dell'ente strumentale dell'Unione diviene obiettivo strategico l'avvio di una fase di ottimizzazione gestionale dell'ente strumentale stesso. Tale percorso deve essere finalizzato da un lato al controllo degli asset fondamentali dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana, dall'altro a promuovere e valutare un modello di organizzazione dei servizi pubblici flessibile e rispondente ai bisogni della comunità.
<b>Modello di organizzazione dei servizi pubblici flessibile e rispondente ai bisogni della comunità.</b>
Si propone un percorso di analisi, studio, confronto in seno alla Giunta dell'Unione ed al CdA dell'Asbr, con il supporto dei direttori e degli staff tecnici volto a monitorare il modello organizzativo dei servizi educativi, con particolare riferimento ai servizi nido 0-3 anni per valutarne la rispondenza ai bisogni della famiglie della bassa reggiana ed anticiparne i bisogni stessi.

<b>Descrizione sintetica</b>
Analisi e valutazione del modello gestorio dei servizi all'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3 anni
<b>Durata</b>
31/12/2019
<b>Indicatori</b>
Analisi di modello organizzativo
<b>Responsabile politico</b>
Presidente Unione Sindaco con delega alle Politiche Educative e Giovanili
<b>Responsabile gestionale</b>
Direttore generale
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Direzione generale Unione, Direzione ASBR, Servizio Finanziario, Ufficio Personale, Segreteria e Protocollo Unione, Ufficio Appalti

**Missione 04:** Istruzione e diritto allo studio

**Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<b>Ambito strategico</b>
Unione <b>INNOVATIVA</b> ed <b>EFFICIENTE</b> : <b>VALORIZZARE L'ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE EUROPEA DELL'ENTE STRUMENTALE AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente
<b>Obiettivo strategico</b>
Valorizzazione e promozione delle esperienze in campo europeo dell'ASBR
<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, insegnanti
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
Regione Emilia Romagna - Settore Affari Istituzionali - Settore Infanzia - Settore Politiche UE
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì
<b>Missione 04:</b> Istruzione e diritto allo studio - <b>Programma 01:</b> Istruzione prescolastica 06: Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Missione 12:</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <b>Programma 01:</b> Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Obiettivo strategico</b>
Si conferma la valorizzazione e promozione dell'esperienza in campo europeo dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana
<b>Stakeholder finali</b>
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, insegnanti
<b>Obiettivo operativo</b>
L'ente strumentale Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana ha fin dalle origini mostrato spiccata capacità progettuale nei percorsi in campo europeo, sia sul versante formativo che sul versante sperimentale (progetti inerenti confronti tra modelli pedagogici e modelli di gestione e progettazione dei servizi all'infanzia). Tale capacità vuole essere valorizzata e ulteriormente sostenuta.
<b>Descrizione sintetica</b>
Comunicazione delle esperienze in campo europeo dell'Asbr Confronto con altre realtà di unioni in regione e fuori regione Promozione di ulteriori e nuovi percorsi di formazione e progettazione e scambio europeo
<b>Durata</b>
31/12/2019
<b>Indicatori</b>

Redazione linee di indirizzo sulla promozione delle esperienze in campo europeo dell'Asbr  
Rendiconto per la Giunta Unione e Commissioni Consiliari di dati attività, risultati e progetti intrapresi

**Responsabile politico**

Presidente Unione  
Sindaco con delega alle Politiche Educative e Giovanili

**Responsabile gestionale**

Direttore generale

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Direzione generale Unione, Direzione ASBR, Servizio Finanziario, Ufficio Personale, Segreteria e Protocollo Unione, Ufficio Appalti

**Missione 11: Soccorso civile Programma n. 1 PROTEZIONE CIVILE - OBIETTIVO STRATEGICO**

Progetto n.1

<b>Ambito strategico</b>
Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e <b>SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA</b>
<b>Ambito d'azione</b>
Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza
<b>Obiettivo strategico</b>
Redazione Piano sovracomunale e aggiornamento piani comunali di Guastalla e Luzzara
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadino e interni comuni afferenti all'Unione
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
REDAZIONE PIANO SOVRACOMUNALE E AGGIORNAMENTO PIANI COMUNALI DI GUASTALLA E LUZZARA
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini e comuni afferenti all'Unione
<b>Obiettivo operativo</b>
Pianificazione delle procedure in emergenza
<b>Descrizione sintetica</b>
Redazione della pianificazione in emergenza sia a livello sovracomunale che comunale (mediante aggiornamento di Piani ormai vetusti di Guastalla e Luzzara) – con L. 56/2014 compete alle Unioni l'approvazione e aggiornamento della pianificazione di emergenza
<b>Durata</b>
31/12/2017
<b>Indicatori</b>
mantenere un buon livello di efficienza nelle procedure operative da attivare in caso di emergenza
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega alla Protezione civile

<b>Responsabile gestionale</b>
Direttore Unione

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>

**Missione 11: Soccorso civile - Programma n. 1 Sistema di protezione civile**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Progetto n.2

<b>Ambito strategico</b>
Sistema di protezione civile in Unione: <b>PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE</b>

<b>Ambito d'azione</b>
Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

<b>Obiettivo strategico</b>
Promozione della cultura di protezione civile

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadino e interni Comuni afferenti all'Unione

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini e interni Comuni

<b>Obiettivo operativo</b>
Informazione alla cittadinanza

<b>Descrizione sintetica</b>
Redazione di opuscoli informativi, incontri con i cittadini e le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, al fine di diffondere la cultura di protezione civile

<b>Durata</b>
31/12/2018

<b>Indicatori</b>
Aumento della resilienza nei cittadini dei Comuni afferenti all'Unione

<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega alla Protezione civile

<b>Responsabile gestionale</b>
Direttore Unione

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
---

**Missione 11: Soccorso civile - OBIETTIVO STRATEGICO -**  
Progetto n.3

<b>Ambito strategico</b>
Sistema di protezione civile in Unione: PREVENZIONE E MONITORAGGIO.

<b>Ambito d'azione</b>
Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

<b>Obiettivo strategico</b>
innovazione ed incremento della rete di monitoraggio strumentale per il RISCHIO IDRAULICO

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadino e interni Comuni afferenti all'Unione

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2016/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Si

**Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
innovazione ed incremento della rete di monitoraggio strumentale per il rischio idraulico

<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini e interni Comuni

<b>Obiettivo operativo</b>
incremento della rete di monitoraggio strumentale per il rischio idraulico

<b>Descrizione sintetica</b>
Supporto tecnico dell'U.A.P.C. Unione Bassa Reggiana al progetto sperimentale, inserito nell'agenda digitale E.R., di innovazione ed incremento della rete di monitoraggio strumentale per il rischio idraulico. L'apporto innovativo consisterà nel poter individuare con un preavviso utile eventuali criticità presenti sugli argini durante un evento di piena.

<b>Durata</b>
31/12/2019

<b>Indicatori</b>
Aumento dei tempi utili per la prevenzione delle criticità sulle arginature.

<b>Responsabile politico</b>
------------------------------



Sindaco con delega alla Protezione civile

**Responsabile gestionale**  
Direttore Unione

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

**Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - OBIETTIVO STRATEGICO  
SSIZ – SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE**

**Ambito strategico**  
**L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI:** un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.  
A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero, anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.  
La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi sinora strutturati.  
In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" il cambiamento.  
Pertanto l'integrazione dei servizi transita dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

**Ambito d'azione**  
La frammentazione della rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), la complessità dei problemi sociali e del lavoro con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale; soggetti indispensabili per la gestione dei problemi stessi

**Obiettivo strategico**  
Costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

**Stakeholder finali**  
Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici

**Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**

**Orizzonte temporale (anni)**  
2017/2019

**Inserimento sezione operativa DUP SI/NO**  
Sì

**Missione 12 - Programma 05 - Interventi per le famiglie - OBIETTIVO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico**  
Integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela

minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie

**Stakeholder finali**

Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari

**Obiettivo operativo**

MIGLIORARE L'INTEGRAZIONE PROFESSIONALE TRA OPERATORI DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E RESTO DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA SOCIO - SANITARIO UNIONALE FORMALE E INFORMALE.  
OTTIMIZZARE L'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI. In particolar modo occorre immaginare un nuovo modello organizzativo che si occupi in modo accentrato, del coordinamento dei servizi rivolti ai singoli o famiglie che si trovino in condizioni di fragilità sociale.  
Contestualmente occorrerà programmare la riconfigurazione organizzativa dell'area tutela minori

**Descrizione sintetica**

Area minori

- Intervenire per modificare le modalità comunicative tra operatori afferenti a diversi servizi e aree d'intervento, attraverso strategie di monitoraggio e valutazione sui casi e sui progetti;
- contenere il lavoro sull'emergenza promuovendo e tutelando percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie...polizia municipale, reti di vicinato, servizi sanitari
- Implementare l'offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo lo scivolamento di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso la riapertura del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici).
- Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune principalmente orientata all'accoglienza, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale .
- Strutturare momenti di co- progettazione tra area minori e istituti comprensivi programmati almeno tre volte l'anno (ad apertura anno scolastico, in primavera e a chiusura d'anno). Avviare, come ricaduta operativa del percorso P.I.P.P.I, un percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti volto alla strutturazione del metodo di lavoro appreso. Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori
- Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio
- ipotizzare lo studio di fattibilità dell'apertura di un centro diurno territoriale prioritariamente rivolto a preadolescenti
- avviare un percorso codificato e strutturato per l'accoglienza in emergenza di donne vittime di violenza
- Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunti sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate
- Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere,(vedi co-housing) immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia.

Area disabili

- Riorganizzazione e ottimizzazione dei posti in CSRD con conseguente investimento delle risorse rese disponibili per la realizzazione di nuovi servizi sul territorio.

- Ridefinizione della collocazione dei servizi con una più equa distribuzione degli stessi sul territorio Unionale, superando l'attuale sbilanciamento di offerte a favore dell'Area Centro-Est del Distretto.
- Applicazione di quote differenziate di compartecipazione al servizio rapportate al reddito per gli utenti inseriti in strutture residenziali.
- Investimento nei finanziamenti previsti dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo dei progetti di residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio.
- Individuazione di un lasso temporale di transizione all'Area Anziani per i disabili ultrasessantacinquenni inseriti in percorsi di CSRD o CSO, con ridefinizione della compartecipazione al servizio a loro carico, nel pieno rispetto dei PEI (Progetto Educativo Individualizzato).
- Ampliamento del confronto e del dialogo con le famiglie e i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.

<b>Durata</b>
31/12/2019

<b>Indicatori</b>

<b>Responsabile politico</b>
Sindaco referente al welfare

<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile SSIZ

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Azienda Speciale, Asl

## **Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA:</b> un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare
<b>Ambito d'azione</b>
La frammentazione della rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), la complessità dei problemi sociali e del lavoro con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale; soggetti indispensabili per la gestione dei problemi stessi
<b>Obiettivo strategico</b>
Costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie
<b>Stakeholder finali</b>
Cittadini , servizi enti
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 12 - Programma 05 - Interventi per le famiglie - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie
<b>Stakeholder finali</b>
Famiglie e servizi stessi
<b>Obiettivo operativo</b>
Costituzione di equipe di lavoro territoriali e di ambito, comunali e sovra comunali finalizzate alla progettazione dell'intervento sulla casistica e alla co – progettazione con la comunità locale, in special modo la scuola e la polizia municipale. Sperimentare, anche non in forma definitiva; una gestione integrata di servizi socio sanitari di diversi ambiti d'intervento tra alcuni comuni disponibili e l'Unione.
<b>Descrizione sintetica</b>
Una prima fase può riguardare la costituzione di equipe di lavoro al contempo stabili e flessibili attivabili su diversi territori e volte all'intervento sulla casistica ma anche sulla progettazione sociale di territorio (principalmente finalizzata al confronto su come le comunità locali stanno affrontando le nuove sfide sociali che li riguardano: immigrati, invecchiamento della popolazione, impoverimento delle famiglie...) indispensabile al contenimento di disagi e problemi in costante crescita. Una seconda fase può invece essere rivolta alla definizione di un modello organizzativo condiviso su come gestire i servizi sociali dell'Unione dei comuni.

--

<b>Durata</b>
31/12/2018

<b>Indicatori</b>

<b>Responsabile politico</b>
Assessore al welfare

<b>Responsabile gestionale</b>
Responsabile Servizio Sociale Integrato Zonale

<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
Responsabili servizi sociali comunali, Comandante polizia municipale, asbr

## **Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
<b>IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE,</b>

<b>Ambito d'azione</b>
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

<b>Obiettivo strategico</b>
Favorire la <b>crescita della comunità locale</b> aiutandola a <i>RICONOSCERE, ANALIZZARE</i> ed attivare le <i>PRIORITA'</i> , stimolando la <b>partecipazione</b> e facendo crescere le risorse locali sostenendo la <i>PARTECIPAZIONE RESPONSABILE</i> dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi
<ul style="list-style-type: none"><li>• contribuire al mantenimento ed alla qualità della coesione sociale delle nuove comunità, a tal senso il Comitato di Distretto, composto dalla Giunta dell'Unione e il Direttore di Distretto, hanno trasferito all'Unione sia il Servizio di Nuovo Ufficio di Piano (NUP) che il Servizio Sociale Integrato Zonale, trasferimento che prevede al contempo il ri-disegno del sistema dei servizi ed una prospettiva di sviluppo che accentri in Unione il Livello di programmazione e valorizzi sui comuni, invece, la prossimità organizzativa e di accesso ai servizi stessi;</li><li>• innovare, ovvero rafforzare la funzione dell'Unione come strumento di qualificazione e innovazione della Pubblica Amministrazione.</li></ul>

<b>Stakeholder finali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie</li><li>• Famiglie</li><li>• Cooperazione</li><li>• Associazionismo e sistema del volontariato</li></ul>

<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>

<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019

<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Si

**Missione 12 - Programma 06 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali - OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Predisposizione nuovo <b><u>Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale.</u></b> Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari Nuova gestione SIA – strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità

<b>Stakeholder finali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie</li><li>• Famiglie</li><li>• Cooperazione</li><li>• Associazionismo e sistema del volontariato</li></ul>

<b>Obiettivo operativo</b>
<p>Il Piano per il Benessere e la Salute, di durata triennale (2017-2019) che sostituisce il Piano Sociale di Zona, rafforzandone il raccordo con il Piano per la salute, diventa per la zona lo strumento Integrato capace, attraverso la sua flessibilità e dinamicità, di ri-leggere la zona assumendo gli indirizzi strategici della programmazione integrata e le sue priorità.</p> <p>L'invecchiamento della popolazione rappresenta una importante conquista e al tempo stesso sfida della società.</p> <p>L'invecchiamento è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi ma anche qualitativi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana</li><li>- l'allungamento della vita ed il progressivo aumento dei grandi vecchi;</li><li>- le modifiche delle strutture familiari con un aumento delle famiglie monopersonali composta per circa 2/3 da persone con età superiore a 60 anni, il conseguente aumento degli anziani che vivono soli o in coppia di soli anziani, soprattutto ultraottantenni.</li></ul> <p>Se c'è un pericolo imminente è senza ombra di dubbio la non autosufficienza, la riduzione dell'autonomia delle persone a svolgere le ordinarie attività quotidiane.</p> <p>Dipendere da qualcuno, rappresenta un fardello che spaventa, perché condiziona la vita dell'anziano e la propria famiglia in modo decisivo.</p> <p>L'area della disabilità, nel nostro territorio, abbisogna di una riflessione e "presa in carico" coordinata e sistematica a superamento della frammentazione che ad oggi la caratterizza in una logica di ricomposizione sia di livello provinciale che distrettuale ma anche sovradistrettuale.</p> <p>Occorre sempre più trattare il tema della disabilità utilizzando la chiave sistemica, ovvero considerando la complessità della situazione includendo il sistema famiglia.</p> <p>Rispetto al tema del Dopo di Noi i comuni dell'unione, hanno, già da alcuni anni, dato vita ad</p>

una Fondazione, denominata "Dopo di Noi", con lo scopo di promuovere, sul territorio, servizi sostitutivi della famiglia, quali case-famiglia, comunità alloggio e simili, le quali possano rispondere alle esigenze, definite del "dopo di noi/durante noi", di persone disabili, che non hanno la possibilità di gestire autonomamente la propria esistenza dovuta alla mancanza del sostegno della famiglia naturale

L'idea stessa di costruire una rete efficiente di interventi sociali non può prescindere da una iniziale rilevazione approfondita della storia recente dei servizi tutt'oggi offerti.

- a) Sviluppo e consolidamento degli interventi per il mantenimento a domicilio della persona non autosufficiente.
- b) Costante ri-qualificazione della rete dei servizi.
- c) Propensione a perseguire l'equità tra i cittadini nella complessità delle domande espresse.
- d) Rispetto ed attenzione della unicità della persona e/o della sua famiglia.
- e) Attenzione alla qualità della vita delle persone anche in presenza di pesanti gravità sanitarie e cognitivo comportamentali.
- f) Sostenibilità, innovazione e valutazione degli interventi/azioni dei servizi dell'area dell'integrazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria.
- g) Promozione di un welfare riflessivo, relazionale capace di modificare la rete di relazioni attivando responsabilità, reciprocità, sussidiarietà e solidarietà per poi realizzare il bene comune in quanto bene relazionale (Associazionismo, volontariato ecc...)
- h) Monitoraggio del processo di accreditamento.

#### **Descrizione sintetica**

##### **Promozione tavoli territoriali**

Predisposizione tavoli di zona secondo quanto verrà definito dal nuovo piano sociale e sanitario renale in fase di predisposizione

#### **Durata**

31/12/2017

#### **Indicatori**

Questa analisi viene fatta utilizzando la *Griglia per la rilevazione del bisogno e dell'offerta*, articolata per aree di intervento, mezzo già utilizzato nella fase della sperimentazione dei Piani 2002/2003, e proposto dalla Regione, quale uno degli strumenti per la programmazione zonale

#### **Responsabile politico**

Sindaco di Boretto, con delega al Welfare  
Tavolo welfare unionale composto da:  
Sindaco delegato all'area  
Assessori Comunali al Welfare  
Responsabile NUP  
Responsabili dei servizi sociali territoriali  
Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area  
Direttore AUSL distretto di Guastalla

#### **Responsabile gestionale**

Ufficio di piano

#### **Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

**Missione 14: Sviluppo economico e competitività - OBIETTIVO STRATEGICO  
SUAP SPORTELLO UNICO ATTIVITA PRODUTTIVE**

<b>Ambito strategico</b>
<b>SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA</b> – Implementazione dei servizi informatici in ottica di adempiere alla normativa vigente e per una organizzazione più snella ed efficiente dell'Ufficio.
<b>Ambito d'azione</b>
Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Dotazione informatica dell'Unione
<b>Obiettivo strategico</b>
L'ufficio, in un'ottica di completa digitalizzazione delle procedure informatiche relative alle pratiche di competenza del Suap, sta implementando il software di back-office, preso a riuso dalla Regione Umbria con il supporto e la collaborazione della Provincia di Reggio Emilia, al fine di digitalizzare completamente il flusso informatico delle pratiche. E' un passaggio dovuto a seguito della recente e complessa normativa sulla informatizzazione ed è anche passaggio opportuno per consentire il trasferimento dei dati da Unione a Camera di Commercio e viceversa ed attuare così il famoso concetto di "Impresa in un giorno". All'interno di tale informatizzazione si inseriscono ulteriori progetti/pacchetti informatici da implementare: -il sistema Payer- consente i pagamenti on line -il sistema Parer- consente l'archiviazione a norma di legge dei file digitali.
<b>Stakeholder finali</b>
Aziende locali
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

**Missione 14 - Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RELATIVE ALLE PRATICHE DI COMPETENZA DEL SUAP
<b>Stakeholder finali</b>
Aziende locali
<b>Obiettivo operativo</b>
Configurazione ed utilizzo completo del software di back-office preso a riuso dalla Regione Umbria
<b>Descrizione sintetica</b>
L'ufficio, in un'ottica di completa digitalizzazione delle procedure informatiche relative alle pratiche di competenza del Suap, sta implementando il software di back-office, preso a riuso dalla Regione Umbria con il supporto e la collaborazione della Provincia di Reggio Emilia, al fine di digitalizzare completamente il flusso informatico delle pratiche. E' un passaggio dovuto a seguito della recente e complessa normativa sulla informatizzazione ed è anche passaggio opportuno per consentire il trasferimento dei dati da Unione a Camera di Commercio e viceversa ed attuare così il famoso concetto di "Impresa in un giorno".



Tale software diventerà inoltre un utile ed indispensabile strumento di comunicazione e di scambio informazioni non solo con la Camera di Commercio ma anche tra Suap e comuni aderenti.

**Durata**

31/12/2017

**Indicatori**

Utilizzo del software di back-office per tutte le pratiche SuapER

**Responsabile politico**

Sindaco con delega alle Gestioni Associate

**Responsabile gestionale**

Barbara Manfredini

**Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**

SIA

## **Missione 14: Sviluppo economico e competitività - OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>Ambito strategico</b>
SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Gli obiettivi principali dello Sportello Unico delle attività produttive (oltre alla necessità di lavorare in conformità alla normativa vigente) sono quelli di offrire a più aziende possibili del nostro territorio i servizi di cui alla piattaforma SuapEr ed offrirli con una modalità il più possibile uniforme tra tutti i comuni aderenti al Suap. Fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso. Il suo ingresso in questo servizio è previsto per i primi mesi dell'anno 2016.
<b>Ambito d'azione</b>
Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori del Comune di Guastalla
<b>Obiettivo strategico</b>
Riorganizzazione del Suap a seguito dell'ingresso del Comune di Guastalla. Si renderà necessario rivalutare l'attuale riorganizzazione dello Sportello considerata la notevole mole di pratiche che pervengono ogni anno al Comune di Guastalla.
<b>Stakeholder finali</b>
Aziende locali
<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</b>
<b>Orizzonte temporale (anni)</b>
2017/2019
<b>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</b>
Sì

## **Missione 14 - Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità- OBIETTIVO OPERATIVO**

<b>Obiettivo strategico</b>
Riorganizzazione del Suap a seguito dell'ingresso del Comune di Guastalla. Si renderà necessario rivalutare l'attuale riorganizzazione dello Sportello considerata la notevole mole di pratiche che pervengono ogni anno al Comune di Guastalla.
<b>Stakeholder finali</b>
Aziende locali
<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione delle pratiche del Comune di Guastalla.
<b>Descrizione sintetica</b>
Per potere gestire anche le pratiche del Comune di Guastalla si renderà necessario: -rivedere l'organizzazione attuale -adeguare l'organico per affrontare il nuovo carico di lavoro -uniformare il più possibile modulistiche e modalità operative -prevedere incontri frequenti con i colleghi di tutti i comuni aderenti
<b>Durata</b>
31/12/2017

<b>Indicatori</b>
Gestione totale delle pratiche relative al territorio di Guastalla
<b>Responsabile politico</b>
Sindaco con delega alle Gestioni Associate
<b>Responsabile gestionale</b>
Barbara Manfredini
<b>Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo</b>
SIA

## PARTE 2

### 1. Programmazione lavori pubblici

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2017/2019 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

### 2. Programmazione personale dipendente

#### Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge per gli Enti non soggetti al patto di stabilità come l'Unione Bassa Reggiana:

Art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012	Contenimento della spesa di personale rispetto a quella del 2008 (comma 562 della legge Finanziaria 2007 come modificato dalla Legge 44/2012). Si rileva che l'Unione Bassa Reggiana nell'anno 2008 non era ancora stata istituita, pertanto non aveva spesa di personale. Inoltre la spesa di personale dell'Unione viene interamente ripartita sui Comuni aderenti.
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti) Per gli enti terremotati tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2018). Essendo l'Unione costituita da 7 Comuni terremotati su 8, ed essendo la spesa di personale dell'Unione ripartita interamente sui comuni aderenti, si applica tale deroga per analogia.
Art.1, comma 229, della legge n.208/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel totale delle unità di personale cessate nell'anno precedente. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015). Nel triennio 2014/2016 le cessazioni utili a nuove assunzioni verificatesi presso l'Unione Bassa Reggiana sono pari in totale a n.14 unità, delle quali solo una è stata finora sostituita.
Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Il vincolo stabilito da questa norma di destinare tutte le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta), ha cessato la sua efficacia per gli Enti Locali della Regione Emilia Romagna a partire dal 18.07.2016 (vedi Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.37870 del 18.07.2016).

	Per il triennio 2017/2019 sono ripristinate pertanto le facoltà ordinarie di assunzione per tali Enti, tra i quali rientra anche l'Unione Bassa Reggiana.
Eventuali disposizioni contenute nella legge di stabilità 2017	Attendere approvazione definitiva

**La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:**

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni".

**Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato**

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere all'assunzione a fronte di posti vacanti in organico o alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

L'organico dell'Ente potrà subire incrementi solamente a fronte di trasferimento di dipendenti dai Comuni facenti parte dell'Unione a seguito di recepimento di nuove funzioni nel corso del triennio.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Al momento sono previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2017/2019:

- **POLIZIA MUNICIPALE:** si prevede entro l'anno 2017 il perfezionamento della mobilità in uscita di una unità di personale in servizio con il profilo di Ispettore di Polizia Municipale cat.D1, ora in comando presso altro Ente Locale: La sostituzione del dipendente che cesserà per mobilità avverrà con l'assunzione di una figura di pari qualifica e profilo reclutata preferibilmente tramite procedura di mobilità intercompartimentale, oppure con concorso pubblico in caso di esito negativo della procedura di mobilità, anche attraverso lo strumento del convenzionamento per lo scorrimento di graduatorie già in essere presso altri Enti Pubblici;
- **TRIBUTI:** si prevede entro metà dell'anno 2018 di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.5 Istruttori Amministrativo-Contabili cat.C per strutturare in maniera stabile il nuovo Ufficio Unico dei Tributi sulla base dell'attuale organizzazione, ora garantita in parte con personale assunto in somministrazione lavoro poiché si era in fase di avvio sperimentale del servizio dal 2015. Per attivare tali assunzioni si provvederà all'indizione di un concorso pubblico, dal momento che già ad inizio 2015 erano state espletate sia le procedure di mobilità nazionale che quelle di mobilità intercompartimentale con esito negativo;
- **PERSONALE:** nel caso in cui il Comune di Guastalla non confermi il proprio personale in comando parziale dal 2017 in poi, si provvederà al reclutamento di una figura con il profilo di Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C a supporto dell'Ufficio per garantire l'esercizio delle funzioni recentemente trasferite da parte del Comune di Guastalla. L'assunzione di tale figura avverrà tramite procedura di mobilità intercompartimentale, oppure con concorso pubblico in caso di esito negativo della procedura di mobilità;

- CONTROLLO DI GESTIONE: si prevede entro il triennio di riferimento del presente piano di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C per strutturare in maniera stabile il nuovo Servizio Controllo di Gestione sulla base dell'attuale organizzazione, ora garantita in parte con personale assunto in somministrazione lavoro poiché si è in fase di avvio sperimentale del servizio dal 2016. Per attivare tale assunzione si provvederà con procedura di mobilità intercompartimentale, oppure con concorso pubblico in caso di esito negativo della procedura di mobilità;
- SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: si prevede entro il triennio di riferimento del presente piano di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C per supportare in maniera stabile il Servizio S.U.A.P. qualora si verifichi l'eventualità di dover garantire l'esercizio delle funzioni in seguito al probabile ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio, ora ancora in fase di studio. Per attivare tale assunzione si provvederà con procedura di mobilità intercompartimentale, oppure con concorso pubblico in caso di esito negativo della procedura di mobilità;

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta dell'Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

L'assetto della dotazione organica dell'Unione risulterà pertanto essere dal 2017 il seguente:

CATEGORIA	N° POSTI	SERVIZIO/FUNZIONE	TABELLARE iniziale in Euro (CCNL 31.07.2009)
D3	1	Ufficio Appalti	24.338,14
D3	1	Ufficio Personale	24.338,14
D3	1	Servizio Tributi	24.338,14
D3	3	Polizia Municipale	73.014,42
D1	1	Ufficio Personale	21.166,71
D1	4	Servizio Tributi	84.666,84
D1	9	Polizia Municipale	190.500,39
D1	1	Sociale Luzzara	21.166,71
D1	1	Controllo di Gestione	21.166,71
C	1	Controllo di Gestione	19.454,15
C	4	Ufficio Personale	77.816,60
C	2	Servizio Sociale Integrato Zonale	38.908,30

C	38	Polizia Municipale	739.257,70
C	44	Servizi educativi	855.982,60
C	7	Servizio Tributi	136.179,05
C	1	Servizio Informatico Associato	19.454,15
C	2	SUAP	38.908,30
B3	4	Servizi educativi	72.919,68
B1	8	Servizi educativi	137.957,68
A	1	Servizi educativi	16.314,57
TOTALE	134		2.637.848,98

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2017/2019 viene riformulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	D.O. rideterminata al 1.05.2016	D.O. rideterminata al 1.01.2017	FABBISOGNO 2017 (posti coperti)	FABBISOGNO 2018 (posti coperti)	FABBISOGNO 2019 (posti coperti)
D3	6	6	6	6	6
D1	17	16	16	16	16
C	97	99	99	99	99
B3	4	4	4	4	4
B	10	8	8	8	8
A	1	1	1	1	1
Totale	135	134	134	134	134
Totale spesa (Costi aggiornati CCNL 31.07.09)	2.654.596,26	2.637.848,98	2.637.848,98	2.637.848,98	2.637.848,98

### Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Per gli enti terremotati tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2018). Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità (anche in convenzione con altri Enti Pubblici), come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora

tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Per l'annualità 2017 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua sono le seguenti:

- assunzione a tempo determinato della figura di Direttore Generale ai sensi dell'art. 108, commi 2, del D.lgs. 267/2000 in scadenza con il mandato amministrativo attualmente in corso per la maggioranza dei Sindaci dell'Unione (presumibilmente maggio 2019);
- una dipendente ASL in convenzione in qualità di Responsabile di Servizio del Nuovo Ufficio di Piano (NUP);
- Incarico di lavoro dipendente a tempo determinato per Responsabile di Servizio del Servizio Sociale Integrato Zonale (SSIZ) - cat.D3, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;
- n.7 assistenti sociali e n.1 educatore professionale dipendenti dell'ASL, tramite assegnazione funzionale al S.S.I.Z.;
- assunzione per esigenze straordinarie e temporanee a tempo determinato per massimo 36 mesi di un "Assistente Sociale" in categoria D1, facendo ricorso all'utilizzo di una graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato formulata dall'Unione Terre D'Argine per pari profilo e categoria, attraverso la stipula di apposito accordo ai sensi dell'art.4 del D.L.n.101/2013, convertito in Legge n.125/2013;
- Assunzione a tempo determinato per massimo 36 mesi per esigenze straordinarie di tre dipendenti in categoria D con il profilo di "Assistente Sociale" tramite ricorso alla somministrazione di lavoro da assegnare al servizio S.S.I.Z.;
- una dipendente del Comune di Guastalla cat.D3 in comando al 100% assegnata al Servizio Sociale Integrato Zonale in qualità di Responsabile del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani);
- una unità di profilo tecnico cat.D assunto tramite somministrazione lavoro in qualità di coordinatore tecnico unico della funzione di Protezione Civile associata dell'Unione Bassa Reggiana;
- una unità in corso di individuazione di profilo tecnico cat.C o D dipendente di altro Ente Pubblico in qualità di coordinatore tecnico della funzione di Sismica associata da istituire presso l'Unione Bassa Reggiana in comando parziale o totale;
- assegnazione a tempo determinato all'Ufficio Ricostruzione Sisma del personale assunto tramite somministrazione lavoro con profili di carattere tecnico, amministrativo e sociale dalla Struttura Commissariale della Regione Emilia Romagna, istituita ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.L.74/2012, tramite l'utilizzo di finanziamenti regionali stanziati per gli Enti colpiti dal sisma dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012;
- Incarico a dipendente di altro Ente Pubblico ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per l'aggiornamento del sito Internet istituzionale;
- Un dipendente di altro Ente Pubblico in corso di individuazione con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" cat.C in comando parziale a supporto delle funzioni di segreteria dell'Unione;



- Una dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D1 in comando dal Comune di Poviglio per 12 ore settimanali a supporto dell'attività di gestione giuridica del personale con particolare riferimento alla rilevazione presenze presso l'Ufficio Unico del Personale;
- Una dipendente inquadrata in cat.B3 in comando parziale a 24 ore settimanali dal Comune di Guastalla a supporto dell'attività di gestione giuridica del personale presso l'Ufficio Unico del Personale (in alternativa all'assunzione a tempo indeterminato prevista al paragrafo precedente);
- Una dipendente inquadrata in cat.C in comando parziale a 18 ore settimanali dal Comune di Guastalla a partire dal mese di Settembre 2016 a supporto dell'attività di gestione previdenziale del personale presso l'Ufficio Unico del Personale (in alternativa all'assunzione a tempo indeterminato prevista al paragrafo precedente);
- Una dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile del SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C (29/36) in comando al 100% dal Comune di Luzzara per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - cat.D1 in comando al 50% dal Comune di Luzzara, con possibile incremento a 24 ore settimanali in corso d'anno, per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Assunzione a tempo determinato di un anno per esigenze straordinarie di un dipendente in categoria C con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" tramite ricorso alla somministrazione di lavoro da assegnare al servizio SUAP (in attesa di perfezionare l'assunzione a tempo indeterminato prevista al paragrafo precedente);
- assunzione a tempo determinato attraverso il ricorso allo strumento della somministrazione di lavoro per tre anni di n.5 dipendenti in cat.C con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile", considerata l'esigenza straordinaria di dotarsi al più presto di figure in grado garantire flessibilità di utilizzo anche in un'ottica di riorganizzazione dell'organico che possa essere più funzionale al raggiungimento degli obiettivi che le Amministrazioni si daranno in un prossimo futuro in relazione alla gestione della materia tributaria, anche in un'ottica di progressiva conversione nella modalità di gestione dei tributi in materia di rifiuti (in attesa di perfezionare le assunzioni a tempo indeterminato previste al paragrafo precedente);
- assunzione a tempo determinato di un anno per esigenze straordinarie di un dipendente in categoria C con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" tramite ricorso alla somministrazione di lavoro da assegnare al servizio Controllo di Gestione (in attesa di perfezionare l'assunzione a tempo indeterminato prevista al paragrafo precedente);
- assunzione a tempo determinato con incarico dirigenziale in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;

**Art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999**

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 per effetto dell'attivazione di nuovi servizi.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

### **3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'Ente non possiede alcun immobile.

### **4. Strumenti di programmazione ulteriori**

#### **• Piano della razionalizzazione**

L'Unione con deliberazione di Giunta n.3 del 13/01/2016 ha approvato il piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

#### **• Piano degli incarichi**

Attualmente non sono previsti stanziamenti di spesa relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza relativamente agli anni 2017/2019.

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 9.602,87.

## **PARTE 3**

### ***Inammissibilità e improcedibilità***

Si rinvia a quanto disposto dall'art. 39, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento "Relazione Previsionale Programmatica" è da leggersi come "Documento Unico di Programmazione".